Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | Roma — Sabato 19 Giugno | Numero 142

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. **32**;	semestre L. **17**;	trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» » **36**;	» » **19**;	» » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » **80**;	» » **41**;	» » **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 185 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 42,000 sui capitoli 2, 24, 25, 26 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma, sui capitoli 6, 12, 13 dello stato di previsione della spesa del **Ministero** degli affari esteri, per l'esercizio finanziario **1896-97**, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 giugno 1897.

UMBERTO

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

TABELLA *di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1896-97:*

Maggiori assegnazioni.

Capitolo 2. Ministero - Spese d'ufficio .	L.	9,000
Capitolo 24. Spese per dragomanni, guardie ed altri impiegati locali all'estero . .	»	3,000
Capitolo 25. Spese di posta, telegrafo o trasporti all'Estero	»	10,000
Capitolo 26. Sussidi o rimpatri di nazionali indigenti, spese d'ospedale ed altre eventuali all'Estero	»	20,000
	L.	42,000

Diminuzioni di stanziamento.

Capitolo 6. Spese postali	L.	7,000
Capitolo 12. Stipendi al personale delle Legazioni	»	15,000
Capitolo 13. Stipendi al personale dei Consolati	»	20,000
	L.	42,000

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
L. LUZZATTI.

Il Numero **186** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le nuove e maggiori assegnazioni di lire 145,100 e le diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Istruzione Pubblica per l'esercizio 1896-97, indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 giugno 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TABELLA *di nuove e maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1896-97.*

Maggiori assegnazioni.

Cap.		
Cap. 2.	Ministero – Personale straordinario – Paghe e rimunerazioni . . L.	3,000
» 6.	Ministero – Spese d'ufficio . . .	15,000
» 7.	Ministero – Spese di manutenzione ed adattamento di locali dell' Amministrazione centrale	3,000
» 12.	Indennità di trasferimento ad impiegati dipendenti dal Ministero. . .	10,000
» 28.	Regie Università ed altri Istituti universitari – Materiale . . .	30,000
» 35.	Musei, gallerie e scavi d'antichità – Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti d'antichità e d'arte – – Personale (Spese fisse) – Assegni al personale straordinario – Rimunerazioni per eventuali servizi straordinari	6,000
» 43.	Monumenti – Personale (Spese fisse) – Assegni al personale straordinario, indennità e rimunerazioni . .	5,000
» 57.	Spese di ispezioni e missioni ordinate dal Ministero: rimborso di spese e indennità ai membri della Commissione permanente per le arti musicale e drammatica. . . .	2,000
» 59.	Regi ginnasi e licei – Dotazioni pel mantenimento dei gabinetti scientifici e delle biblioteche nei regi licei e nei ginnasi – Acquisto di materiale scientifico o suppellettile scolastica per le biblioteche e pei gabinetti di fisica, chimica e storia naturale e per l'insegnamento della geografia nei licei e nei ginnasi – Fitto e manutenzione dei casamenti e dei mobili ad uso dei licei della Toscana – Manutenzione dei casamenti, acquisto e manutenzione dei mobili nei licei ginnasiali di Napoli, non annessi a convitto . L.	1,000
Cap. 60.	Spese concernenti la licenza liceale e la gara d'onore – Compensi alle Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti nei licei e nei ginnasi – Indennità e compensi ai delegati per la licenza liceale ed ai regi commissari per la licenza ginnasiale – Indennità per ispezioni e missioni in servizio dell' istruzione secondaria classica	3,200
» 62.	Sussidi ed assegni ad istituti d'istruzione secondaria classica – Fondo per sussidi a titolo d'incoraggiamento ad istituti di istruzione secondaria classica – Sussidi ad alunni poveri dei regi licei e ginnasi .	5,000
» 65.	Convitti nazionali compresi quelli delle provincie napolitane istituite col decreto-legge 10 febbraio 1861 – Somma a disposizione per concorso dello Stato nel loro mantenimento – Indennità e compensi per ispezioni e missioni eventuali. . . .	31,000
» 75.	Scuole normali, scuole preparatorie e giardini d'infanzia – Materiale .	10,000
» 88.	Collegio-convitto maschile *Principe di Napoli* in Assisi – Posti gratuiti e sussidi straordinari ad allievi	5,000
» 94.	Assegni ai conservatorii della Toscana e ad altri collegi ed educatorii femminili: e fondo per sussidiare scuole superiori femminili e per agevolare gradatamente il riordinamento di istituti di educazione femminile .	5,000
» 101.	Indennità per le spese d'ispezioni in servizio dell'istruzione normale, degli istituti femminili di educazione, e dei collegi; compensi ai membri delle Commissioni per concorsi a cattedre e per gli avanzamenti del personale insegnante delle scuole normali degli educatori; spese per la gara d'onore nelle scuole normali; missioni e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari. .	10,000

Nuove assegnazioni.

(Maggiori spese degli esercizi precedenti)

Cap.		
Cap. 125 *ter.*	Eccedenza d' impegni verificatasi al capitolo 84 « Retribuzioni a titolo d' incoraggiamento ad insegnanti elementari distinti e retribuzioni per insegnamento nelle scuole serali e festive per gli adulti e nelle scuole complementari od autunnali » dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1894-95 e 1895-96	380
» 125 *quater*	Eccedenza d' impegni verificatasi	

	al capitolo 85 « Sussidi ad insegnanti elementari bisognosi, alle loro vedove ed ai loro orfani » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1894-95	520
	Totale . L.	145,100

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. 1.	Ministero - Personale (Spese fisse) L.	12,500
» 21.	Spese di stampa	2,000
» 22.	Provvista di carta e di oggetti varii di cancelleria	4,000
» 29.	Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Assegno fisso secondo la convenzione approvata con la legge 30 giugno 1872 n. 885, e legato di Filippo Barker Webb	6,000
» 31.	Biblioteche governative - Dotazioni - Supplemento alle dotazioni per maggiori spese improviste - Compensi e indennità alle Commissioni esaminatrici per l'ammissione e la promozione degli impiegati delle biblioteche; indennità e spese per ispezioni e missioni eventuali . .	8,000
Cap. 47.	Spese di ispezioni e missioni ordinate dal Ministero; rimborso di spese e indennità ai membri della Giunta di belle arti e di altre Commissioni in servizio dei monumenti e delle scuole d'arte	2,000
» 49.	Accademie ed Istituti di belle arti - Regia calcografia di Roma - Galleria Nazionale d'arte moderna - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e rimunerazioni .	6,200
» 61.	Assegni per posti di studio liceali e lasciti per sussidi e premi a studenti di liceo	8,200
» 68.	Assegni ad Istituti tecnici comunali e provinciali, alle scuole per gli agenti ferroviari di Napoli e di Roma ed ai comuni di Ancona e Novara pei lasciti Leone Levi e Amico Canobio	13,000
» 72.	Scuole tecniche - Sussidi a scuole mantenute da provincie, da comuni e da altri corpi morali; acquisto di materiale scolastico destinato a titolo di sussidio a scuole tecniche governative; compensi ai membri delle Commissioni per concorsi a cattedre e per gli avanzamenti del personale insegnante, indennità per ispezioni e missioni eventuali - Sussidi ad alunni poveri delle regie scuole tecniche . . .	20,000
» 79.	Sussidi a biblioteche popolari, a corpi morali e ad altre istituzioni per la diffusione della istruzione elementare e della educazione infantile; e per l'apertura di nuove scuole ed asili - Sussidi ai comuni per arredamento e mantenimento delle scuole elementari ed assegni diversi per effetto della legge sull'istruzione obbligatoria del 15 luglio 1877 n. 3961 L.	30,000
Cap. 89.	Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Personale	4,500
» 93.	Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifizi scolastici destinati ad uso delle scuole elementari (Legge 18 luglio 1878 n. 4460 . . .	17,100
» 99.	Costruzione, ampliamento e restauro degli edifizi destinati ad uso delle scuole elementari e degli Istituti educativi dell'infanzia dichiarati Corpi morali. Onere del Governo secondo l'articolo 3 della legge 8 luglio 1888 n. 5516	5,700
» 100.	Costruzione, ampliamento e restauro degli edifizi per la istruzione secondaria e normale e per i convitti. Onere del Governo, secondo l'articolo 7 della legge 8 luglio 1888 n. 5516 (Spesa obbligatoria) . .	2,100
» 103.	Stipendi ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo . . .	3,800
	Totale . . L.	145,100

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
L. LUZZATTI.

Il Numero 188 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 5,444,400 e le diminuzioni di stanziamento, per somma uguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1896-97, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 giugno 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TABELLA *di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra, per l'esercizio finanziario 1896-97.*

Maggiori assegnazioni.

Cap.		
Cap.	2. Ministero – Spese d'ufficio . L.	9,400
»	10. Corpi di fanteria e distretti di reclutamento . . . . »	300,000
»	11. Corpi di cavalleria . . . »	150,000
»	13. Carabinieri reali . . . »	500,000
»	14. Corpo invalidi e veterani . . »	15,000
»	19. Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena . . . »	70,000
»	24. Vestiario e corredo alle truppe. Materiali vari di equipaggiamento e spese dei magazzini centrali. Rinnovazione e manutenzione di bandiere. . . . . »	2,600,000
»	28. Manutenzione dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, spedizione e riproduzione di documenti di mobilitazione, acquisto di campioni e modelli e premi di incoraggiamento per nuove invenzioni . . . . . »	34,000
»	29. Rimonta e spese dei depositi d'allevamento cavalli . . . »	600,000
»	30. Materiale e stabilimenti d'artiglieria . . . . . »	200,000
»	31. Materiale e lavori del genio militare . . . . . . »	150,00
»	32. Fitto d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua . . . »	60,000
»	43. Fabbricazione di fucili e moschetti, relative munizioni ed accessori, oggetti di buffetterie e trasporti dei medesimi. Pistole a rotazione per gli ufficiali. Nuovi alzi per fucili e moschetti . . . . »	500,000
»	45. Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi . . . . . »	206,000
»	61. Diga attraverso [il] golfo della Spezia ed opere di fortificazioni a difesa marittima e terrestre del golfo stesso . . . . . . »	50,000
	Totale . . . L.	5,444,400

Diminuzione di stanziamento.

Cap.		
Cap.	4. Spese di stampa . . . . . L.	1,200
»	5. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	8,200
»	9. Stati maggiori e ispettorati . . .	250,000
»	12. Armi e servizi di artiglieria e genio .	125,000
»	15. Corpo e servizio sanitario . . .	80,000
»	17. Scuole militari	230,000
»	25. Pane e viveri alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa.	250,000
»	26. Foraggi ai cavalli dell'esercito . .	1,300,000
»	39. Contributo dello Stato per le spese militari d'Africa	3,200,000
	Totale . L.	5,444,400

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
L. LUZZATTI.

Il Numero 189 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 1,005,000, e le diminuzioni di stanziamento per somma eguale sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio 1896-97, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 giugno 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Tabella di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamenti su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1896-97.

Maggiori assegnazioni.

Cap.		
Cap.	1. Ministero – Personale . . L.	1,500
»	2. Ministero – Spese d'ufficio . . .	7,000
»	4. Telegrammi da spedirsi all'estero .	10,000
»	6. Spese di stampa	8,000
»	9. Sussidi ad impiegati invalidi, già appartenenti all'Amministrazione della marina e loro famiglie . . .	10,000
»	10. Spese casuali	10,000
»	11. Corpo delle capitanerie di porto . .	14,000
»	14. Spese varie della marina mercantile .	10,000
»	28. Servizio semaforico – Personale . .	13,000
»	37. Istituti di marina – Competenze al personale militare	35,000
»	38. Istituti di marina – Stipendi ai professori borghesi	10,500
»	41. Servizio idrografico – Materiale . .	5,000
»	43. Spese di trasferta del personale, missioni	60,000
»	46. Mano d'opera per la manutenzione del naviglio esistente	166,000
»	48. Artiglieria ed armamenti – Mano d'opera	95,000
»	49. Conservazione e miglioramento delle fabbriche, fortificazioni ed opere idrauliche della marina militare .	550,000
	Totale . . .	1,005.000

Diminuzioni di stanziamento.

Cap.		
Cap.	3. Comitato pei disegni delle navi – Ufficio di revisione . . . L.	3,000
»	7. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	3,000
»	16. Spese eventuali per mantenimento, alloggio, vestiario e rimpatrio di equipaggi naufraghi nazionali . .	5,000

Cap. 19.	Stato maggiore generale della regia marina . . . . . L.	150,000
» 23.	Corpo reale equipaggi – Competenze ordinarie	213,000
» 25.	Personale civile tecnico . . .	105,000
» 26.	Personale contabile, commessi, scrivani locali e guardiani di magazzino .	206,000
» 30.	Viveri a bordo ed a terra . . .	320,000
	Totale .	1,005,000

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
L. LUZZATTI.

Il Numero **207** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire trecentomila, da inscriversi in apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio della guerra del corrente esercizio 1896-97, colla denominazione « Spese per invio di truppe in Oriente. »

Art. 2.

La predetta spesa resta compensata da corrispondente diminuzione sullo stanziamento del capitolo 26 dello stesso bilancio « Foraggi ai cavalli dell'esercito. »

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 giugno 1897.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **210** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le disposizioni vigenti sulla istruzione secondaria classica e tecnica;

Riconosciuta la opportunità di regolare, con norme uniformi, la gara d'onore fra i licenziati dai licei e dagli istituti tecnici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fra i candidati agli esami di licenza liceale e d'Istituto tecnico, provenienti dalle scuole governative o pareggiate o dalla istruzione privata o paterna, è indetta ogni anno una gara d'onore per uno dei lavori in iscritto che si faranno nella sessione di luglio.

Art. 2.

Sono assegnate in premio medaglie e diplomi.

Art. 3.

Potranno conseguire il premio i candidati che abbiano superato in luglio l'esame generale di licenza con una votazione complessiva non inferiore a *otto decimi* o con una votazione non minore di *nove decimi* nel lavoro designato per la gara.

Art. 4.

Commissioni scelte dal Ministero giudicheranno, prima che incominci il nuovo anno scolastico, quali dei lavori dei licenziati dai licei e quali dei lavori dei licenziati dagli istituti tecnici siano meritevoli di premio, facendone speciale relazione al Ministero stesso.

Art. 5.

Nel mese di maggio di ogni anno sarà provveduto, con ordinanza Ministeriale, a tutto quanto riguarda l'esecuzione del presente decreto.

Art. 6.

L'articolo 86 del regolamento per i ginnasi e i licei, approvato con R. decreto 20 ottobre 1896 è abrogato, ed è abrogata altresì ogni altra disposizione contraria a quelle stabilite dal presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1897.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CL.** (Dato a Roma il 1° giugno 1897), che dà facoltà al Comune di Foggia di applicare, nel corrente anno 1897, la tassa di famiglia col limite massimo di lire duecento (L. 200).

» **CLI.** (Dato a Roma il 1° giugno 1897), che dà facoltà al Comune di S. Sepolcro di mantenere nel corrente anno 1897, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo di lire duecento (L. 200).

» **CLII.** (Dato a Roma il 1° giugno 1897), che dà facoltà al Comune di Bobbio di mantenere nel corrente anno 1897, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo di lire sessanta (L. 60).

N. **CLIII.** (Dato a Roma il 1° giugno 1897), che dà facoltà al Comune di Fossarmato di applicare, durante il biennio 1897-1898, la tassa di famiglia, col limite massimo di lire quindici (L. 15) e con quello minimo di una lira (L. 1).

» **CLIV.** (Dato a Roma il 1° giugno 1897), che dà facoltà al Comune di Fusignano di mantenere nel corrente anno, nella applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo di lire duecento (L. 200).

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Chieti propone lo scioglimento delle Amministrazioni delle due fondazioni Romani, in Vasto, avente l'una scopo dotale e l'altra di istituire un scuola agraria;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 e la legge comunale e provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle predette fondazioni è sciolta e la gestione temporanea è affidata al Regio Commissario straordinario pel Comune di Vasto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Unione di foglio di cedole alle Obbligazioni della Strada ferrata Torino-Savona-Acqui

Le obbligazioni della strada ferrata Torino-Savona-Acqui, del capitale nominale ciascuna di L. 500, fruttanti l'interesse annuo del 3 per cento, passate a carico del Governo italiano in forza della Convenzione 19 novembre 1868, rettificata dall'altra Convenzione 14 giugno 1870, approvata coll'art. 3 della legge 28 agosto 1870 n. 5858, rimangono prive di cedole collo stacco di quella pagabile al 1° luglio 1897.

Alle predette Obbligazioni, vigenti al 1° luglio 1897, verrà unito un foglio di n. 27 cedole per il pagamento degli interessi maturandi a cominciare dal semestre al 1° gennaio 1898, fino e compreso quello al 1° gennaio 1911, numerate in continuazione delle precedenti cedole dal 68 al 94.

Per ottenere l'unione del nuovo foglio di cedole, le Obbligazioni dovranno, a cominciare dal 1° luglio prossimo, essere presentate alla Direzione generale del Debito Pubblico, o direttamente alla sua sede in Roma, o a mezzo delle Sezioni di R. Tesoreria presso gli Stabilimenti della Banca d'Italia nei capoluoghi di provincia, accompagnate da apposite domanda in carta libera.

Nella domanda le Obbligazioni dovranno essere descritte esattamente e con chiarezza col loro numero d'iscrizione, dal più basso al più alto, col riassunto per quantità delle Obbligazioni che si presentano e del loro capitale nominale complessivo.

Le domande dovranno essere datate e sottoscritte in modo chiaro, col cognome, nome e paternità del richiedente e colla indicazione del suo domicilio.

All'atto della produzione delle domande colle relative Obbligazioni, sarà dalle Sezioni di R. Tesoreria rilasciata agli esibitori una ricevuta staccata da bollettario a matrice, la quale ricevuta dovrà poi essere restituita quando verrà fatta la consegna delle Obbligazioni munite del nuovo foglio di cedole.

Dalla Direzione generale del Debito Pubblico, Roma, addì 10 giugno 1897.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso

Il giorno 16 corrente in Praduro Sasso, Provincia di Bologna, e in Marina di Camerota, Provincia di Salerno, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 18 giugno 1897.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 23 fino al dì 12 giugno 1897 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio ematico: 1 bovino a Villar Pellice, 1 a Caselle, morti.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Brusasco.

Malattie infettive dei suini: 1 caso, seguito da morte, a Caselle.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Malattie infettive dei suini: 14 casi a Rosate.

Cremona — Malattie infettive dei suini: 15 casi, con 2 morti, a Spino d'Adda.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Carbonchio sintomatico: 2 bovini morti a Quinto di Valpantena.

Belluno — Carbonchio ematico: 2 bovini a Belluno, 1 a Sedico, morti.

Malattie infettive dei suini: 4 casi, con 2 morti, a Mel.

Udine — Carbonchio ematico: 2 bovini a Udine, 1 a Selegliaro, morti.

Treviso — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Montebelluna.

Venezia — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Cavarzere.

Rovigo — Malattie infettive dei suini: 1 caso seguito da morte in Adria.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio ematico: 1 bovino abbattuto a Rottofreno.

Modena — Carbonchio ematico: 2 bovini a San Felice, 1 a Finale Emilia, morti.

Malattie infettive dei suini: 1 caso a Bomporto, 3 a Medolla, 1 a Camposanto, 1 a Concordia, tutti seguiti da morte; 1 caso a Modena.

Bologna — Malattie infettive dei suini: 2 casi seguiti da morte a San Giorgio di Piano.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Pesaro — Tifo emorragico: 1 bovino morto a Fano.

Influenza: 8 cavalli a Fossombrone.

Ancona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Belvedere Ostrense.

Perugia — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Terni.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Rieti.

REGIONE VII. — Toscana.

Pisa — Febbre tifoidea: 1 bovino morto a Pisa.

Moccio: 1 equino abbattuto a Pisa.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Chieti — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Scerni.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio ematico: 5 bovini a Napoli, 2 a Gragnano, 3 a Giuliano, tutti morti.

Farcino: 1 equino abbattuto a Cercola.

Tubercolosi: 4 bovini morti a Napoli.

N. B. [I casi denunziati non si riferiscono alla settimana dal 5 al 12 giugno, ma al periodo decorso dal 19 aprile al 31 maggio u.

REGIONE XI. — Sicilia.

Messina — Farcino: 1 equino a Messina.

Catania — Farcino: 4 equini, 2 dei quali abbattuti ad Agira e 4 a Militello.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: 32 casi.
Affezioni morvo-farcinose: 11 casi.
Tubercolosi: 4 casi.
Tifo: 2 casi.
Influenza: 8 casi.
Malattie infettive dei suini: 41 casi.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Francia — Mese di aprile 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. delle stalle, scuderie o pascoli infetti	N. degli animali abbattuti
	—	—	—
Peripneumonia contagiosa	13	16	30
Febbre aftosa	64	96	—
Febbre carbonchiosa	—	39	—
Carbonchio sintomatico	—	57	—
Morva e farcino	—	83	140
Rabbia	117	—	202
Mal rossino	—	47	—
Pneumoenterite infettiva	—	16	—
Scabbia ovina	—	39 mandre	—
Vaiuolo ovino	—	10 mandre	—

Austria — Dal 31 maggio al 7 giugno 1897:

	Località infette	Poderi infetti
	—	—
Afta epizootica	114	650
Carbonchio ematico	5	25
Moccio e farcino	24	29
Vaiuolo	1	1
Scabbia	20	52
Mal rossino	81	240
Peste dei suini	215	845

Svizzera — Dal 16 al 31 maggio 1897:

	N. dei cantoni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Carbonchio sintomatico	7	20	20
Carbonchio ematico	7	12	12
Febbre aftosa	2	4	2
Morva o farcino	3	26	14
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	12	342	105
Rabbia	2	9	—
Tubercolosi (risultato dell'inoculazione colla tubercolina)	3	13	2

Impero Ottomano.

Dal 3 al 15 maggio 1897 è completamente scomparsa la peste bovina da Sandjak de Lattaquiè.

La prefettura della città di Costantinopoli annunzia che dal 27 aprile al 9 maggio non si è verificato alcun caso di epizoozia nè in città nè nel Distretto.

COMMERCIO DEL BESTIAME

Provvedimenti presi nel Regno.

Il Prefetto della provincia di Udine, in vista delle migliorate condizioni sanitarie dei bovini oltre i confini nei distretti del Litorale dipendenti dalla I. R. Luogotenenza di Trieste, in seguito ad autorizzazione avuta dal Ministero di agricoltura, con decreto 8 corrente ha disposto che a datare dal giorno 10 di questo stesso mese sia nuovamente permessa l'introduzione dei bovini dai distretti suindicati, vietata coi decreti 11 e 24 febbraio u. s. n. 3877 e 5188.

Ha però disposto: che i bovini provenienti dai detti distretti sieno ammessi alla introduzione nel Regno pei soli passi di Visco e Visinale del Judri, mediante quarantena di 4 giorni, estensibile fino a completa guarigione nei casi di malattia; che tale osservazione, in locali a ciò destinati, e fino alla capienza dei medesimi, sia fatta dai rispettivi veterinari di Visco e Visinale; che le relative spese di mantenimento e cura degli animali sieno a carico dei proprietari interessati.

Provvedimenti presi dai Governi esteri

Svizzera. — Essendo scomparsa l'afta epizootica nella parte del l'Alsazia confinante con la Svizzera, a partire dal 25 maggio u. è di nuovo permessa l'importazione di bovini, ovini, suini e caprini per gli uffici di Beurnevesin, Miecourt e Roggenburg. Relativamente all'entrata dei maiali si osserveranno le norme date col decreto 17 luglio 1896.

Inghilterra. — A datare dal 15 settembre p. v., sarà proibita l'importazione dei cani in Inghilterra.

Talvolta potranno però essere concesse speciali autorizzazioni a chi ne faccia domanda al « Secretary, Board of Agricolture, 4 Witehall Place, London S. W », indicando esattamente i caratteri esterni dell'animale, il luogo d'origine, il porto di sbarco e la destinazion

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 – ROMA.

Rivista Meteorico-Agraria

ANNO XVIII – N. 16.

Prima Decade — Giugno 1897.

Il giorno 1 pressione ancora elevta al Nord (773) Arcangelo; bassa sul mar Nero. (756). In Italia barometro aumentato ovunque, e temperatura in generale aumentata.

Il 2 pressione elevata sulla Russia (771); relativamente bassa (758) a Lemberg, Hermanstadt, Costantinopoli. In Italia barometro diminuito ovunque fino a 3 mm., qualche pioggia in Sardegna, temperatura aumentata in generale.

Il giorno 3 pressione elevata al Nord (770); relativamente bassa sulla Turchia, Costantinopoli (758). In Italia barometro diminuito ovunque specie al Sud fino a 4 mm.; pioggie e temporali sull'Italia superiore.

Il giorno 4 ancora pressione elevata al Nord, Bodo (771); bassa relativamente al Sud (757). In Italia barometro quasi ovunque diminuito fino a 2 mm.; pioggie e qualche temporale sul continente; temperatura generalmente aumentata.

Il 5 alta pressione al NW (767): bassa sull'Italia superiore (757). In Italia barometro di poco aumentato ovunque; pioggie e temporali; temperatura in generale diminuita.

Il 6 persiste l'alta pressione al NW (767); bassa sulla Russia (754) Arcangelo. In Italia barometro aumentato specialmente al centro e Sud; pioggie sul versante adriatico, al Sud e nelle isole con qualche temporale; temperatura aumentata al Nord e centro.

Il 7 bassa pressione sul golfo di Riga (752); elevata sul golfo di Biscaglia (767). In Italia pressione leggermente aumentata sull'Italia superiore, pochissimo variata altrove; pioggie con temporali specialmente sul versante Adriatico.

L'8 pressione abbastanza elevata sulla Svezia (766); ancora bassa sul golfo di Riga (749). In Italia barometro di poco diminuitoal Nord; aumentato fino a 3 mm. altrove, pioggie con qualche temporale, specie sulla Italia superiore.

Il 9 ancora bassa pressione sulla Russia, Pietroburgo (748); depressione secondaria sull'Inghilterra ed Irlanda (755); pressione relativamente alta al SW (765). In Italia barometro ovunque diminuito, specialmente al centro fino a 3 mm.; qualche pioggia sul versante Adriatico superiore con qualche temporale; temperatura molto diminuita nella Valle Padana, variata irregolarmente altrove.

Il 10 bassa pressione al N, Arcangelo (745); elevata all'W Corogna (768). In Italia barometro aumentato al Nord e centro fino a 7 mm.; qualche poco diminuito al Sud; pioggia al centro con qualche temporale.

La temperatura media decadica fu quasi dovunque superiore alla normale, al Nord fino a 3°. I minimi si ebbero generalmente il giorno 10 nell'alta Italia, e nei giorni 1 e 2 altrove. I massimi nei giorni 1-3. Il minimo ebbe luogo a Potenza con 6°.1 il giorno 6: ed il massimo a Firenze con 32°,8 il giorno 3.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — La campagna procede bene, la vite e gli ulivi sono in piena fioritura; i foraggi sono abbondanti. I bachi da seta sono saliti al bosco, in qualche località si lamentano danni per flaccidezza.

Piemonte. — È incominciato il raccolto dei bozzoli, che danno prodotto abbastanza buono. Si rincalza il maiz e la melica. I frumenti hanno ripreso miglior aspetto. Tolte alcune località in quel di Tortona, dove è comparsa la peronospora, la vite è dovunque bella e sana.

Lombardia. — La campagna bacologica volge al termine, ed in generale procede bene, tolte alcune località dove si lamenta qualche danno pel calcino. Si applicano, rimedi preventivi alla vite, che in generale è sana ma non promette molta abbondanza di grappoli.

Veneto. — Le condizioni della campagna sono ab-

bastanza buone; il maiz è rigoglioso, ed i pascoli abbondanti. I bachi sono per andare al bosco; la invasione peronosporica o non è comparsa o non fa progressi; ma si prevede egualmente un raccolto poco abbondante di uva. Il frumento è vicino alla maturazione. Si ebbero qua e là danni per frequenti temporali.

Emilia. — Continua assai bene la canapa ed il maiz; il secondo taglio delle meliche è incominciato e dà buon prodotto. I frumenti sono mediocri; si spera nella continuazione del tempo asciutto. I bachi stanno per salire al bosco ed in alcune località si lamentano perdite per flaccidezza e calcino.

Marche ed Umbria. — La campagna in generale procede bene; si sta zappando il maiz, si miete la segala, e si tagliono i foraggi. È stata scarsa la raccolta delle fave.

Toscana. — La campagna procede regolarmente; fioriscono le viti cui si applicano con successo i rimedi antiperonosporici.

Lazio. — La stagione fu in generale favorevole alla campagna, il grano promette bene, il fieno abbondante, ed il maiz rigoglioso. È comparsa qua e là la peronospera nelle viti, e la grandine ha recato danni notevoli in località limitate.

Regione Meridionale Adriatica. — È terminata la raccolta delle fave, con scarso prodotto; quella del fieno invece diede prodotto ottimo ed abbondante. Sta per incominciare la mietitura, che promette bene. In quel di Lecce è comparsa la peronospora.

Regione Meridionale Mediterranea. — Le forti rugiade e la stagione umida favorirono l'invasione peronosporica, specialmente nella Campania. Anche il frumento avrebbe bisogno di tempo asciutto e costante; il maiz è sempre vegeto e rigoglioso.

Sicilia. — Le condizioni generali della campagna sono abbastanza soddisfacenti. Si falciano i fieni, si miete l'orzo, ed in qualche località del mezzogiorno dell'isola, si raccoglie il frumento. Scarso il raccolto delle fave.

RIEPILOGO. — Nell'Italia superiore e centrale le invasioni peronosporiche e crittogamiche si possono dire arrestate; procedettero invece, favorite dalle nebbie e dalle copiose rugiade, nell'Italia meridionale. Le località colpite sono però ancora abbastanza limitate, e lo stato generale dei vigneti è soddisfacente. Anche il grano non ha molto vantaggiato, ed il raccolto delle fave è stato scarso. È invece assai promettente il maiz, e sono sempre rigogliosi i prati. La campagna serica darà un risultato alquanto più scarso di quello del passato anno perchè in parecchie località si lamentano perdite per flaccidezza e calcino.

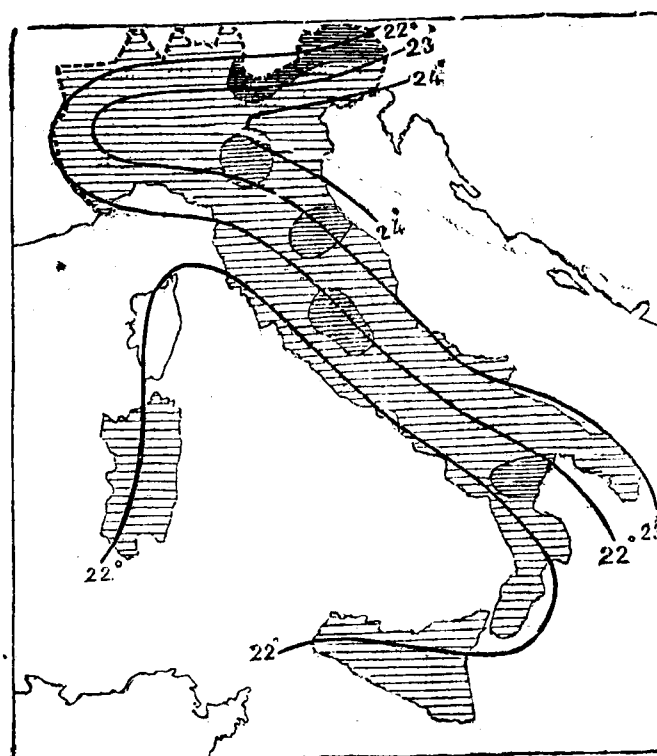
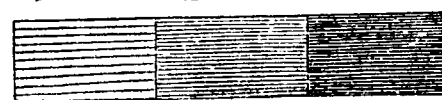
Si hanno notizie di danni cagionati dai frequenti temporali, che in questa decade si ebbero accompagnati da nubifragi o grandine, in località delle provincie di Milano, Como, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Verona, Vicenza, Udine, Padova, Piacenza, Reggio Emilia, Bologna, Ancona, Pisa, Arezzo, Siena, Roma, Benevento, Basilicata e Siracusa.

ERRATA-CORRIGE.

Anche nella Rivista della decorsa decade, le indicazioni relative alla pioggia caduta furono poste a rovescio.

La scala deve leggersi al modo seguente:

0—25, 25—50, 50—100 sopra 100.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
E. BORTOLOTTI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

. PORTO MAURIZIO

S. Remo. — Temperatura media 20,0. Nebulosità 2,4 — Durante la decade si ebbero due giorni con nebbia l'8 e 9. Si desidera la pioggia specialmente per le leguminose. I contadini mietono il fieno.

2. GENOVA. — Sereni il giorno 1 e 10; piccola pioggia il 4, piccolissima il 5 e 6; venticelli intorno al S, freschi il 9 con moltissime calme serali. Le condizioni della campagna procedono bene; la vite, sempre curata coi rimedi solfo-cuprici, ingrossa i sani e numerosi grappoli: buone ed abbondanti le frutta ed ortaglie.

Bargone. — Temperatura media 21,6. Nebulosità 3,6. Pioggia nei giorni 5, 6, 9 e 10 (mm. 6,8). Sereni l'1 e 2, gli altri misti. Nebbia il 6, 8 e 9. Rugiada il 1-3. — I frumenti sono belli e quasi tutti sfiorati, alcuni danni dai topi campagnoli e dalle serpi. Bene la vite che comincia a fiorire. Bene gli ulivi, anch'essi in completa fioritura. Abbondante il fieno. I filugelli in parte sono ascesi al bosco bene.

Savona. — Temperatura minima 14,6 (il 1°); massima 29,4 (il 5); media 22,1. Nebulosità 3,7. Pioggia il 4 (mm. 1,5). I primi quattro giorni della decade furono sereni; solo nella sera del 4 si ebbe il 1° temporale di giugno, debole con pioggia. Seguirono il 5 e l'8 misti; il 6 e il 10 sereni; il 7 e il 9 coperti. La temperatura si è alzata rapidamente sicchè la media di questa decade presenta sulla precedente un aumento di 4 gradi. Vento variabile e poco forte, predominante S.

3. MASSA.

Bagnone. — Temperatura minima 11,3 (l'1); massima 30,1 (il 3); media 15,7. Nebulosità 4,9. Un giorno con pioggia (mm. 7,9) — I bachi di seta sono tutti saliti al bosco, ma generalmente si rilevarono forti perdite, in ispecie per la flaccidezza. Il tempo nella decade fu generalmente sfavorevole alla campagna, sia pel vento forte come per la nebulosità; soffersero alquanto i foraggi. I castagni mettono gli amenti, ma vogliono caldo asciutto e costante.

Castelnuovo di Garfagnana. — Temperatura minima 11,0 (l'1); massima 30,5 (il 3); media 19,8. Nebulosità 5,5. Giorni con pioggia 5 (mm. 33,6). Dominarono i venti di SW. Nebbia l' 1-5 all'8 rugiada l'1, 2, 3, 5, 7 e 8. — La campagna si è rimessa in condizioni assai buone. In alcuni luoghi però le viti sono danneggiate dalla tignola. Si attese a riporre il fieno o a rincalzare i fagioli e il maiz. Si somministrarono alle viti i rimedi cuprici contro la peronospora. I bachi da seta, in generale, sono alla terza muta.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO. — Tempo prevalentemente bello, specie in fin di decade. Temperatura alquanto aumentata, ma non eccessiva. — I bachi, ormai vicini al bosco, procedono bene. I frumenti hanno ripreso miglior aspetto. Solamente le melighe crescono a stento. Si falcia maggengo di trifoglio e si rincalzano patate.

Bra. — Temperatura media 23,4. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia il 5, 6 ed 8 (mm. 8,6). Sereni l'1, 7 e 10, misti gli altri. Temporali il 3-5 e 8; il 3 e 4 senza pioggia. Rugiada l'1-5, 7, 8 e 10. — È incominciato il raccolto dei bozzoli, che sembra finora abbastanza buono per qualità e discreto per quantità. I prezzi si mantengono però troppo bassi e troppo poco rimunerativi. Nei vigneti l'albinia incomincia a devastare l'uva, che in questo momento è in piena fioritura. Alcuni hanno raccolto le farfalle, molti danno la caccia ai bruchi: tutti gli altri rimedii si sono finora mostrati inefficaci.

Fossano. — Temperatura media 21,8. Nebulosità 4,5. Giorni con pioggia 5 (mm. 44,2). Temporali il 3, 6 e 8 con grossa grandine il primo.

5. TORINO. — Cielo quasi sempre sereno, con temperatura notevolmente elevata. Pochi temporali e di piccola importanza.

Caluso. — Temperatura media 22,5. Giorni con pioggia 4. Nella 1ª decade si ebbe un tempo discreto, sole caldissimo e quattro forti acquazzoni, dei quali l'ultimo l'8 con grandine. — In alcune zone venne già cominciata la mietitura della segale; si prosegue la rincalzatura del maiz.

6. ALESSANDRIA. — Temperatura 2°,6 sopra normale. — Si staccano i bozzoli. Raccolto in generale buono. Il frumento è a metà granello, ma il raccolto si dice sia scarso; si incomincia a incalzare la meliga. Si solforano e si irrorano le viti; i grappoli non sono abbondanti, ma in quantità soddisfacente.

Novi Ligure. — Temperatura minima 15,2 (il 1°); massima 30,8 (il 3); media 22,3, sopra la normale di 1°,7. Nebulosità 3,1. Un giorno con pioggia (mm. 12,4). Giorni sereni 3, misti 7. Temporale il 4 e temporali intorno il 3 e 5. — Si tagliano le erbe foraggiere e si sarchia e rincalza il maiz, che è bello e prospe-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	..	..	..	..	..	..	..	..
2	Genova	16,2	28,8	1	3	22,3	5,1	3	2,5
3	Massa	..	..	..	..	..	..	..	..
4	Cuneo	15,0	22,6	10	3	21,6	3,6	3	19,4
5	Torino	17,6	28,8	10	1	22,9	3,1	5	15,4
6	Alessandria	14,7	31,0	1	3	22,8	1,5	..	..
7	Novara	16,0	31,0	10	6	23,7	2,0	1	5,0

roso. La vite si mantiene prosperosa ed immune da malattie, e comincia a fiorire. Il frumento, col caldo di questi giorni, ha progredito assai nella maturazione e la mietitura si dovrà anticipare di qualche giorno. Abbondante il raccolto di ciliege ed amarene. Continua il raccolto dei bozzoli.

Pasturana. — Temperatura minima 16,5 (il 1°); massima 29,2 (il 2). Un giorno con pioggia, il 4 (mm. 6,5). Temporale il 3-5. — Si è ultimato il taglio del fieno maggengo, il cui prodotto fu molto abbondante. Sebbene non vi sia ancor indizio di peronospora, pure si applicano i rimedii cuprici alla vite. È incominciata la vendita dei bozzoli al prezzo di L. 2,50 al kg. in media. Il maiz è molto rigoglioso e si rincalza.

Tortona. — Temperatura media 22,4. Nebulosità 1,8. Un giorno con pioggia (mm. 0,4). Durante la decade cielo quasi sempre sereno, con temperatura piuttosto elevata. — Il tempo secco e caldo fu molto propizio alla campagna e specialmente al frumento, che ha migliorato; ma le viti richieggono dei trattamenti cuprici, essendosi manifestata qua e là la peronospora. Il raccolto dei bozzoli fu inferiore alla media in quantità, perchè non poche partite furono rovinate dal calcino e dalla flaccidezza e il prodotto è molto scarso perchè i prezzi sono straordinariamente bassi.

Voltaggio. — Temperatura minima 15,4 (il 1°); massima 26,5 (il 3); media 20,5. Nebulosità 1,7. Pioggia il 4 (mm. 10,9). Temporale lontano il 3. Tre temporali vicini il 4, due il 5 e altro lontano il 6. Vento dominante S, forte il giorno 9. — La campagna tutta bellissima e promettente in genere. Continua il taglio dei fieni, abbondantissimi, e la sarchiatura del maiz. I bachi da seta sono fra la terza e la quarta muta e lasciano sperare un buon raccolto.

7. NOVARA. — Cielo generalmente sereno con poca pioggia temporalesca nel giorno 5. — Il raccolto dei bachi si presenta abbondante ma i prezzi sono piuttosto bassi. La vite dove non fu colpita dalla grandine è in fioritura e bene. Nei cereali qua e là un po' di ruggine nel frumento.

Regione III. — Lombardia.

8. PAVIA. — Sereno il 1°, quasi sereno il 10, vari, tendenti al bello gli altri giorni. Poche goccie alle 19,20 del 5. Nebbia bassa e fitta la notte del 10. Dominarono venti deboli a debolissimi del 4° quadrante. — Ferve il lavoro di mondatura del riso; si zappa e si rincalza la melica; le biade sono vicine alla maturazione; i bachi da seta in gran parte sono felicemente saliti al bosco, e quantunque il raccolto sia bello e sano, i prezzi sono molto bassi; però è da notarsi un sensibile aumento nei prezzi verificatosi da qualche giorno. La nebbia del 10 arrecò qualche danno specialmente alle frutta, che cadono dalle piante.

Vigevano. — Temperatura media 22,9. Nebulosità 3,0. Decade sempre bella ed asciutta, molto favorevole allo sviluppo della campagna. — La campagna bacologica volge al suo termine. Si incominciò a spiccare i bozzoli di ottima qualità. Continua la mondatura dei risi, e in settimana si comincierà anche la mietitura della segale.

9. MILANO. — Venti moderati del 2° e 3° quadrante, cielo coperto il 9, sereno l'1, vario nel resto. Clima caldissimo (gradi 4,2 sopra normale) e secco, propizio largamente alle campagne ed all'ultimo periodo dei bozzoli. Qualche danno di grandine sul Monzese.

Lodi. — Tempo quasi sempre sereno ed assai caldo. La temperatura ha raggiunto un massimo non ordinario a regola della stagione. — È quasi generale il cattivo andamento del frumento per ruggine o per fruttificazione incompleta. Il lino è in frutto. I prati sono rigogliosi.

10. COMO.

11. SONDRIO. — In complesso belle giornate e caldo, con alcuni temporali. — È ultimata la falciatura del fieno maggengo. L'uva è in piena fioritura.

12. BERGAMO. — Temporali nei giorni 3 e 9. Grandine con danni notevoli alla campagna in parecchi paesi della provincia.

Grumello del Monte. — Temperatura minima 18,6; massima 23,2. Nebulosità 0,4. Giorni con pioggia 6 (mm. 28,6), sereni 3, misti 7, coperti nessuno. Venti predominanti E-NE-SE. — Pochi lavori in campagna causa i frequenti temporali che si scatenarono. Si fece la seconda scacchiatura e cimatura della vite, potatura dei gelsi. I bachi terminarono d'imboscare, e si spera un buon raccolto.

Treviglio. — Temperatura media 23,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 12,0).

13. BRESCIA. — Giorni sereni l'1, 2, 4, 8 e 10; misti gli altri; con pioggia il 3, 5-7 e 9, con temporale il 3, 5-7 e 9;

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	14,0	31,8	2	3	22,8	3,9	1	0,5
9	Milano	15,4	32,1	10	2 3 7	24,0	5,9	2	16,1
10	Como	12,0	28,5	10	2 6	22,0	2,1	3	55,2
11	Sondrio	13,2	29,9	10	7	22,1	3,6	5	27,8
12	Bergamo	11,3	28,8	10	5	22,0	4,0	2	34,0
13	Brescia	16,0	30,8	10	3	23,4	3,4	5	101,2
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

notte del 7-8 temporale fortissimo con pioggia copiosa (mm. 76,0) e grandine. — Danni alle strade dei Ronchi, però la grandine non fece gravi danni. In qualche località fu gettato a terra il frumento. Bachi bene, raccolto abbondante. Campagne abbastanza belle, uva però piuttosto scarsa; si fa vedere la peronospora.

Barbarano. — Temperatura minima 14,6 (il 10), massima 31,8 (il 3), media 22,6. Giorni con pioggia 6 (mm. 63,0). Sereni l'1, 2 e 8, misti gli altri, goccie d'acqua nella mattina del 6 e nel pomeriggio del 7, 9 e 10; temporale con grandine il 3 dalle ore 1 alle 2,30 pom., la grandine durò 10 minuti, non fece danno alla campagna essendo mista coll'acqua; temporale il 5 dalle ore 2,45 alle 8,15 pom, temporale nella notte del 7-8, 8-9; il 9 piccolo temporale dalle ore 8-9 pom.; vento moderato da NW, N il 3, e da NNE il 4.

Banale Salò. — Temperatura media 23,3. Giorni sereni 3, misti 5, coperti 2. Giorni con pioggia 6 (mm. 119,0). Nel 1° temporale del giorno 9 avvenuto fra le ore 1 e 3 si misurarono 72 mm. di acqua.

Desenzano. — Temperatura media 22,2. Nebulosità 3,6. Giorni con pioggia 5 (mm. 56,2). Giorni sereni 6, misti con temporali il 2 e il 3. Del resto decade calda. — I bachi generalmente fecero bene scarso il prezzo dei bozzoli. La campagna è bella, i frumenti buoni incominciano ad ingiallire.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 20,2. Giorni con pioggia 5 (mm. 131,0). Misto il 3 e il 9, tutti gli altri sereni. Si ebbe o dei temporali lungo la decade, uno la notte dell'8-9, gli altri tutti nel pomeriggio, il primo quello del giorno 3 fu accompagnato da gragnola che però nè qui nè nei dintorni arrecò danni seri. — In generale la campagna va bene ma si lamenta la scarsezza dell'uva.

Ronchi. — Temperatura media 21,7. Giorni con pioggia 4 (mm. 85,0). A poca distanza dalla stazione la notte del 9 un nubifragio ha recato danni enormi alle campagne; da un secolo non si ebbe simile disgrazia. — Andamento abbastanza buono della campagna, sebbene pioggie forti abbiano mantenuta una soverchia umidità. La fioritura della vite andò bene, ma l'uva è poca. Si lavora attivamente con zolfo e solfato per preservarla dalle malattie che sono apparse: oidium e peronospora. L'ulivo fiorisce bene. Si stanno raccogliendo i bozzoli; molti lagni per il calcino che ha fatto in certe bigattiere delle stragi. Prezzi vilissimi.

Isola de Ferrari. — Temperatura media 24,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 42,0). Giorni sereni 5, misti 5. — La campagna promette bene. Sono ultimati gli imboscamenti dei bachi, buonis-simo raccolto in generale. Si dà la 2ª zolforatura e la 1ª irrorazione, solfato di rame nei vigneti. Fioritura giardinaggio abbondante.

14. CREMONA.

15. MANTOVA. — Pioggia il 3, 5, 8 e 10. — Comincia il ritaglio dei prati artificiali; vegetazione discreta nel maiz e nel frumento, il frumento ha generalmente preso la nebbia.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — In questa decade furono molto frequenti i temporali, con gravissimi danni alla Provincia, essendo stata ripetutamente devastata la campagna sì della pianura come della collina. Il raccolto dei bozzoli riuscì soddisfacente, ma i prezzi pubblicati dal bollettino ufficiale sono poco confortanti perche le migliori partite non sorpassano lire 2,55 il chilo.

17. VICENZA. — Cielo sereno, vario quasi tutti i giorni, leggeri temporali qua e là con pioggiarelle e qualche grandinata. Temperatura piuttosto elevata (due gradi circa superiore alla normale). Lo stato della campagna è abbastanza soddisfacente. Belle le viti ma scarse di grappoli. Il frumento promette scarso raccolto, belli i seminati di maiz, soddisfacente il raccolto dei bozzoli, ma i prezzi sono bassissimi.

Lonigo. — Pioggia l'8 e il 9 (mm. 15.5). Dal 3 al 10 temporali con caldo afoso. — La campagna presentasi abbastanza bene, però l'uva non sembra molto abbondante, così pure il frumento affetto anche da ruggine. Il maiz dopo la pioggia cresce e rinvigorisce. Buono il prodotto delle gallete.

18. BELLUNO. — Giorni misti 10, con temporale 5, grandine 2, vento forte 4. Vento dominante NW.

Longarone. — Temperatura media 20,3. Nebulosità incalcolabile. Giorni con pioggia 5 (mm. 88,5). Venti deboli di levante al mattino; freschi e forti di libeccio fino a notte. — Il tempo non poteva correre migliore per la campagna e così per i pascoli montani.

19. UDINE. — Giorni sereni l'1, misti il 2-8 ed il 10; coperto il 9, pioggia l'1, il 3, il 5 ed il 7-10; temporale il 3, il 5-7 ed il 9-10. Persiste il tempo vario, umido ed eccessivamente piovoso.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	17,0	29,0	6-9	6-7	24,8	3,0	4	13,3
16	Verona	14,0	32,0	6	2	23,8	4,4	3	33,0
17	Vicenza	15,7	28,8	10	3-7	22,8	4,2	4	29,1
18	Belluno	11,8	28,1	10		19,9	7,0	7	89,1
19	Udine	13,8	30,0	10	3	22,1	5,1	7	127,8
20	Treviso	..	..	..	..	..	..	..	..
21	Venezia	..	..	..	..	..	..	..	..

Pozzuolo. (*R. Scuola Agraria*). — Temperatura media 22,6; Nebulosità 1,8. Giorni con pioggia 4 (mm. 130,0). 4 temporali nel pomeriggio del 7-10. — Si attende alla fienagione, alla diradatura del maiz, alla rincalzatura delle patate e alla sarchiatura delle barbabietole. Si fa la potatura delle viti su cui è comparsa la cochilis. Il frumento comincia a maturare; si fa la raccolta della segala. I bachi sono in bosco.

21. VENEZIA.

S. Donà di Piave. — Temperatura media 23,7. Nebulosità 3,1. Giorni con pioggia 2 (mm. 7,3). Bel tempo alternato spesso da moti temporaleschi più o meno prolungati. — Si ultimò in questa decade la seminagione del maiz, il frumento matura, la vite fiorisce, i bachi sono al bosco quasi tutti, si spera su pieno prodotto.

22. PADOVA. — Furono sereni i giorni 1, 2 e 4, nuvoloso solo il 9 e misti i rimanenti della decade; nella mattina dei primi due si notò nebbia all'orizzonte non molto fitta. Si ebbe un temporale il 3, 7 e 10 con pioggia, e qualche chicco di gran line solo il 9. Venti dominanti del 1° e 3° quadrante e del 1° e 2°.

23. ROVIGO. — Sereno l'uno, coperto il nove misti gli altri; con pioggia il 7-8; con temporale il 6, 7 e 9. — I frumenti si mantengono belli. Le viti non presentano certi pericoli riguardo alle malattie mercè le cure che si hanno. Le erbe mediche furono segate nella scorsa decade. Il maiz è bello.

Crespino. — Temperatura media 25,8. Nebulosità 3,5. Giorni con pioggia 4 (mm. 31,0). Nembi sparsi nel pom. del 3, temporali il 5-8 e 10. L'ultima pioggia fu di grande vantaggio alla campagna, i bachi sono per andare al bosco.

Stienta. — Temperatura minima 17,0; massima 30,9. Giorni con pioggia 5 (mm. 23,7). Sereni l'1, 2 e 9; misti gli altri giorni. Temporali senza danno nei giorni 3-8 e 10. Venti dominanti NE, SE e SW deboli. — Le pioggie recarono grande giovamento, specialmente al maiz, che è rigogliosi. I maggenghi hanno dato un raccolto soddisfacente. I frumenti ingialliscono ed hanno una bella spica. Le canape sono rigogliose. Si lamenta la poca uva, sebbene la peronospora si sia alquanto arrestata per la cura assidua ed energica manifestata da tutti gli agricolturi. Continuano lo stesso i viticoltori le solite irrorazioni e solforazioni per salvare i tralci che devono dare l'uva nell'anno venturo. I bachi sono saliti al bosco felicemente. In generale hanno mangiato un giorno di meno per il troppo caldo.

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — Temporali nei dintorni il 3, 5 e 7, con vento forte il 3, 5 e 9. Nel 10 alle 16,30 temporale da Nord con pioggia e grossa grandine. Questa meteora fu più intensa verso NNW sulle adiacenze, del Po, e sulla città. Però la zona colpita fu assai limitata. I bachi salgono al bosco. È bello il maiz, abbastanza bello il frumento, bella pure la vite.

Pontenura. — Giorni con pioggia 2. Nella decade prevalenza di cielo nebbioso-caliginoso. Poche gocce temporalesche. Temperatura elevata. — È pressochè al termine il rincalzo del maiz al quale giova sempre il caldo. Incominciato il secondo taglio delle mediche e prossimo quello delle fave vernine. I bachi generalmente vanno bene non tanto però pei prezzi che sono assai bassi quantunque la quantità di seme posto in incubazione sia stato inferiore di non poco a quella dell'anno scorso. Danni finora limitati per la peronospora.

25. PARMA. — Sereni i giorni 1 e 2 o misti gli altri, ma con grande prevalenza del nuvolo l'8 e il 9. Temporale con pioggia nel pomeriggio del 3, 5 e 7; pioggia leggera nella notte dal 7 all'8; il 5 anche temporali vicini lungo l'Appennino. Vento forte del 4° quadrante nel pom. del 9 e nebbia umida, ma leggera, al mattino del 9. — Belli e prosperosi la melica ed il frumento: quest'ultimo anzi comincia a biondeggiare. I bachi, che al principio della decade stavano per salire al bosco, hanno sofferto possibili danni pel giallume. Nella vite è apparsa qua e là la peronospora, si proseguono perciò le irrorazioni colle solite miscele. Si è anche proceduto alla zappatura della melica.

Borgotaro. — Temperatura media 19,3. Pioggia il 6 (mm. 5,0). Quattro giorni sereni, 4 coperti e 2 misti. — Tempo instabile per tutta la decade, però con prevalenza del buono. Lo stato delle campagne è stazionario.

Ragazzòla. — Temperatura media 22,1. Pioggia il 5, 7 (mm. 10,6). Due giorni sereni, 1 coperto e misti gli altri. — Le condizioni delle campagne sono immutate. Si fa il raccolto dei bozzoli.

26. REGGIO NELL'EMILIA. — *Istituto tecnico - Scuola Agraria.* — È cominciata la raccolta dei bozzoli; molte partite sono state distrutte dalla flaccidezza. In varie parti della provincia, i frumenti sono stati molto danneggiati dal vento impetuoso e dai forti acquazzoni della settimana scorsa. Le viti si mantengono in buono stato.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	15,1	28,7	10	3	24,0	4,4	4	18,3
23	Rovigo	16,3	32,2	10	2	24,1	4,7	2	16,6
24	Piacenza	16,5	29,7	1 4	3	23,0	4,0	2	3,9
25	Parma	16,8	31,4	6	2	23,1	4,8	3	9,1
26	Reggio nell'Emilia	17,3	32,2	1	3	24,7	4,8	4	51,9
27	Modena	16,2	29,9	1 6	2	22,9	4,3	7	31,8
28	Ferrara	15,8	29,4	10	7	23,2	4,4	4	15,1

R. Scuola di Zootecnia. — Decade in complesso bella. Se alcune pioggie rovesciarono in alcune località il frumento, in generale non nocquero alle campagne. Sono assicurati abbondanti i nuovi tagli di foraggi, le viti sono finora immuni da malattia, i frumenti sono mediocri, risentendosi sempre delle pioggie dell'anno passato e delle incomplete lavorazioni, i bachi sono quasi tutti al bosco e non si hanno fin qui lamenti per flaccidezza e calcino. È desolante per le prime partite di bozzoli il basso prezzo.

Marola. — Giorni con pioggia il 3, 5, 7 (mm. 80,0). Il 3 quattro temporali alternantisi. Il 5 temporale; così pure il 7 temporale. Forte di SW la mattina e sera del 9. Caligine fitta o bassa la mattina del 5, 8, 9 e 10. — Continuano le lagnanze per la troppa acqua e per la mancanza di bel tempo asciutto, tanto necessario pei prati e pei frumenti e massimamente pel maiz, che ha già messo le foglie e sarchiasi per la prima volta rincalzandolo di terreno. Le nostre campagne non hanno brutto aspetto, eccettuato il frumento, già in spigatura perfetta, che va sempre peggiorando, cosicchè fa temere di una meschina raccolta. Abbondante d'altronde si è la raccolta dei fieni, la cui segatura seguita ancora in pochissimi luoghi. La vite si presenta bella o scevra finora da qualsiasi contagio, però molto in ritardo. La campagna bacologica progredisce bene, nessun lamento, procedendo tutto discretamente bene; i bachi sono alla fine del quarto stadio di vita e fra due giorni cominceranno a salire al bosco. Foglia dei gelsi bella e fresca, cominciasi a raccoglierla per darla ai bachi.

27. MODENA. — Temporale con pioggia grossa, torrenziale nel pomeriggio del 3. Gocce alle 8,15 del 4 e poca pioggia dalle 17 alle 18. Temporale dalle 15,15 alle 17,32 del 5, con pioggia, che cessò verso le 19. Temporale con pioggia grossa di breve durata, dalle 17,3 alle 17,16 del 7. Pioggia l'8 dalle 5 alle 7,20 Poca nebbia attorno nel mattino del 9 e gocce alle 14,30 e dalle 6,40 alle 6,50 del 10. Forti venti da E, NW, SW dalle 17 alle 19 del 3; da N, SE, SW dalle 15 alle 17 del 5 e da W il 9 dalle 17 alle 19. Vento predominante W. Temperatura sempre elevata e media della decade sopra alla normale di 2°,1.

Mirandola. — Temperatura minima 16,3 (il 10), massima 33,8 (il 10), media 25,0. Nebulosità 4,3. Giorni con pioggia il 3, 5, 8 e 10 (mm. 27,0). Temporale con grandine il 3, senza grandine il 5. Nella campagna tutte le mattine nebbia. — Le campagne in generale non sono in cattivo stato, ma il frumento oltre essere poco in molti luoghi, ora è danneggiato anche dalla ruggine. L'uva è curata collo zolfo e col solfato di rame, ma a cagione della stagione piovosa si va diradendo e si teme la peronospora. L'allevamento dei bachi è terminato o quasi; l'esito è stato buono in generale.

Sestola. — Temperatura minima 12,3 (il 3), massima 23,7 (il 2), media 17,4. Nebulosità 4,7. Giorni con pioggia il 1°, 3-6, 8 e 10 (mm. 28,8). Temporale la mattina e pomeriggio dell'1, 3 e 5, e il pomeriggio del 4, 6-8, con grandine innocua il 3 o 6. Nei temporali dei giorni 1 e 7, la grandine fitta o grossa imbiancò molto la vetta del Cimone. Caligine la mattina dell'1-3 e nebbia bassa la mattina del 10. Venti freschi del 1° quadrante, il 10; del 1° e 2°, l'1 e 7; del 1° e 3°, il 9; del 1° e 4°, il 2 e 6; del 2° e 4°, il 3: varii nel resto; con prevalenza del NE; e vento forte dal SW il pomeriggio del 4; forte e violento da SW e NE, in contrasto fra loro, la sera del 9 e la notte 9-10. (Massima velocità km. 81 dalle ore 17 alle 18 del 9). Temperatura media diurna sempre piuttosto alta e leggermente oscillante; con tendenza a diminuire fino al 10; e media decadica superiore alla media normale di gradi 2,7. — Sempre soddisfacente, in generale, lo stato della campagna a cui fu benefica la pioggia caduta. Belli il maiz ed i frumenti; non così l'uva, che in generale è in tristi condizioni. La falciatura dei fieni procede con lentezza per le contrarie condizioni meteoriche. Il vento violento arrecò danni, fortunamente leggieri e parziali, allo piante fruttifere. Si desidera caldo asciutto.

28. FERRARA. — Sereno il 1° e il 2, sereno-nuvolo il 3, 4, 6, 7 e 10, nuvolo-sereno il 5 e l'8, quasi nuvolo il 9. Scroscio di pioggia la sera del 3. Temporale con pioggia fitta nel pomeriggio del 5 (mm. 1,5). Temporale con pioggia fitta il mattino dell'8 (mm. 6,8). Altro temporale con pioggia ordinaria il mattino del 10 (mm. 6,6). Apparenze temporalesche e temporali vicini alla stazione il 3, 4, 6 e 7. Caligine all'orizzonte quasi tutti i giorni. Venti varii deboli o moderati, con debole prevalenza di E e SE; NE, N e SE forti il mattino e pomeriggio del 10. Temperatura media superiore di 1,8 alla normale. — Il secondo taglio dell'erba medica è riuscito piuttosto scarso. Il frumento matura più precocemente del solito; ma è poco nutrito. Il marzuolo non è riuscito. Cominciato il mercato dei bozzoli a prezzi bassissimi. Qualità mediocrissima, salvo poche eccezioni. Canapa alquanto migliorata. Granone in buone condizioni, e sempre più accentuata la perforazione delle foglie delle viti, con minaccia al raccolto.

29. BOLOGNA. — L'incostanza del tempo fa temere assai per le viti, che nel piano specialmente sono molto funestate dalla peronospora. Anche il frumento risente molto i danni della stagione poco asciutta, ed ora richiede un lungo periodo di giorni sereni e caldi per poter giungere a buona maturazione. La maggiore speranza degli agricoltori è riposta nella canapa, nei fo-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	15,0	28,4	3	2 3	22,2	4,0	5	29,8
30	Ravenna	12,8	30,5	1	7	22,1	3,1	2	7,1
31	Forlì	16,4	29,0	1	9	22,7	4,1	4	20,0
32	Pesaro	13,9	28,8	1	9	21,8	3,3	3	4,4
	Urbino	14,3	26,7	7	3	20,3	3,4	3	43,0
33	Ancona	16,0	29,8	10	9	23,9	3,8	3	6,0
34	Camerino	12,0	26,7	4	2	20,3	5,2	3	40,5

raggi e nel maiz. I frutteti e gli ortaggi sono in buone condizioni.

Castelfranco. — Temperatura media 21,8. Nebulosità 4,6. Giorni con pioggia 6 (mm. 32,5). Temporale NW-S il 3. Temporale NE-SW il 5. Vento forte SW il 9. — La campagna procede in generale abbastanza bene, specialmente dopo le ultime pioggie. Il temporale del giorno 5 ha arrecato qualche lieve danno nella frazione di Piumazzo per la grandine caduta, ma più specialmente pel vento fortissimo. Si fienano le mediche per la seconda volta con prodotto abbondante. I bachi in generale sono al bosco; però molti lamentano fallanze per diverse malattie, cosicchè il prodotto è inferiore a quello del passato anno. I prezzi poi dei bozzoli è basso e pare non aumenti.

Montegatta. — 4 giorni con pioggia (mm. 56,0). Temporali e grandine, pochi i danni. — Il frumento è di già spigato, il grano è in istato ottimo, abbondante la raccolta dei fieni. Frutta estive mediocre raccolta. Il castagno pure promette assai.

Zola Predosa. — Temperatura minima 17,0, massima 23,2. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 39,0). Caligine, vento e pioggia. — Se non siamo nelle condizioni dell'anno passato, poco ci manca. Sbalzi di temperatura, umidità grande, con sole scottante, poi alla notte fresco. La vite finora si mantiene bella, i frumenti radi con spighe piccole. Le praterie artificiali danno buon prodotto nei secondi tagli.

30. RAVENNA.

31. FORLI'. — La campagna si presenta bene. Il frumento ha avuto una bellissima fioritura ed è già vicino a maturazione. L'uva è bella e non è stata attaccata ancora della peronospora, tranne qualche eccezzione. I bachi sono saliti tutti al bosco ed ora si vendono i bozzoli a prezzi bassi per il coltivatore. Il maiz e le altre piante sono belle, l'acqua non è mancata, e nessuno temporale ha danneggiato i vecchi raccolti.

Cesena. — Temperatura media 24,0. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 3,0). Temperatura elevata. Due temporali, uno con grandine. — Si continuano le solforazioni e le irrorazioni cupriche alle viti. I grani promettono bene. Sono migliorate le canape, si zappano i formentoni. In generale tutti i raccolti promettono bene.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO.

Urbino. — Pioggie il 4, 8 e 10. Temporali il 3-6 e 8, senza recar danni nella stazione. Nelle vicinanze però è caduta due volte la grandine. — Il baco da seta, in molte località è al bosco. Qualche partita, della pianura specialmente si vede in mercato. Il grano ha spigato dappertutto e promette bene. Le viti sono belle. I foraggi tagliati sono stati alquanto danneggiati dalle pioggie.

33. ANCONA. — Ha piovuto nei giorni 5, 9 e 10.

Fabriano. — Temperatura media 19,8. Nebulosità 0,6. Pioggia il 4, 5, 8, 9 e 10 (mm. 28,0). — È pressochè chiusa la campagna bacologica. Il prezzo de' bozzoli oscilla da L. 2,20 a 2,30 il chilogramma. Il frumento promette un buon raccolto. Si proseguono i trattamenti anticrittogamici.

Montecarotto. — Temperatura media 21,8. Nebulosità 3,7. Pioggia i giorni 4, 7, 8 (mm. 32,3). Temporali il 7 e 8. Rugiade nella prima pentade. — Il frumento si trova in uno stato mediocre. Il raccolto della fava è meschinissimo. Si tagliano i foraggi, che sono abbondanti, e si rincalza il maiz. Bene l'uva. Lievi i danni per la grandine caduta nelle vicine località. È necessario il sereno con un po' più di costanza. La campagna bacologica è quasi ultimata con esito buono per molti, cattivo per pochi.

34. CAMERINO. — Pioggia il 3. Acquazzone straordinario l'8 e il 10. Si desidera il bel tempo per la fienagione e solforatura delle viti principalmente.

Macerata. — Temperatura media 23,0. Nebulosità 2,2. Giorni con pioggia2 (mm. 20,0). — Procede bene la campagna in generale. Le viti sembrano non ancora attaccate dalla peronospora, però qualche grappolo si vede abortito. I frumenti vanno bene. La campagna bacologica è giunta bene al suo termine, però non si trova a venderne a buon prezzo il prodotto.

Potenza Picena. — Temperatura media 24,1. Un giorno con pioggia (mm. 7,0). Vento predominante di W, dalle 23 alle 24 del 4 vento fortissimo di ponente. — Si sta facendo la seconda zappatura del maiz; si continua il taglio dei foraggi, come pure l'irrorazione delle viti; si sta mietendo la sogala; scarsissima è stata la raccolta delle fave; si è incominciata la seconda zappatura delle barbabietols da zucchero; dei filugelli, che tanto promettevano bene, nel salire al bosco molti sono morti.

Monterubbiano. — Temperatura minima 17,8; massima 26,9; Giorni con pioggia 6(mm. 0,5). — Il frumento colorisce. Si rincalza per la seconda volta il maiz; la peronospera si mantiene sporadica; si applicano i rimedi cuprici.

36. PERUGIA. — Pioggia nei giorni 4, 5 e 10 con temporale, nei giorni 4 e 10. Temporali giranti nei giorni 3, 6-8.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	14,6	30,2	6	3	21,6	5,5	3	25,1
37	Lucca	13,5	30,8	2	4	21,9	5,3	2	4,3
38	Pisa	10,0	31,2	2-3	4-5	21,3	4,3	3	12,0
39	Livorno	14,0	31,0	2	4	22,9	5,0	..	..
40	Firenze	13,6	32,8	2	3	22,0	4,7	3	9,7
41	Arezzo	7,6	31,7	10	3	21,5	4,0	3	51,0

Città di Castello. — Temperatura media 22,0. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 59,0). Massimo termometrico di gradi 31,2. — Le pioggie cadute a brevi intervalli disturbarono i trattamenti antiperonosporici.

Isola Maggiore. — Tutti i giorni nebulosità e temporali con pioggia intorno alle rive del lago del Trasimeno. — Il grano causa la ruggiada è poco. Si raccolgano poche fave, i peschi si sono seccati. Si è sviluppata la peronospora. Gli olivi sono carichi di fiori. Si desidera il tempo buono.

Poggio Mirteto — Temperatura media 23,0. Nebulosità 4,6. Giorni con pioggia l'1, 3, 6-8 e 10 (mm. 37,5). Sereni incompleti 1, 2, misti gli altri. — Le ultime pioggie avariarono i foraggi già falciati. Il frumento sta compiendo la maturazione de' suoi ovari Le ciliege ed i piselli sono al termine. Qualche grappolo è attaccato dalla peronospora.

Todi. — Temperatura minima 16,0; massima 23,4. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 32,0). Temporali nelle ore pom. dei giorni 3-8 e 10. — Il buon tempo durò poco. La pioggia violenta e la grandine, in qualche luogo, hanno danneggiato fieni e viti, non giovando davvero al frumento.

Regione VII. — Toscana.

37. **LUCCA**. — Il giorno 1 e 2 nella mattina nebbia bassa; il 4 nelle ore pom. poche gocce di pioggia; il 6 e 10 temporali vicini alla stazione; l'8 e il 9 nella mattina nebbia bassa e folta.

38. **PISA**. — Venti dominanti del 3° quadrante, cielo parzialmente coperto, con pioggiarelle i giorni 4, 5 e 10. — La campagna procede regolarmente bellissimi i granturchi, i fieni e le viti. La peronospora fino ad ora non ha recato nessun danno altrettanto non si può dire per la tignola.

Pontedera — Temperatura minima 15,5; massima 28,0. Nebulosità 3,0. Pioggia il 4 - 6 (mm. 25,0) Decade misto-serena. La pioggia del 4 e 6 é stata temporalesca. Il 7 e 8 nebbia. — È comparsa quantunque in forma leggiera la peronospora. Anche i pomodori sono colpiti da malattia. La buona stagione promette buon raccolto di frumento. Causa la deficienza della foglia del gelso la coltura del baco da seta è stata meschina.

Volterra. — Temperatura minima 13,2 (il 7); massima 28,0 (il 3); media 20,5; nebulosità 4,4; Giorni con pioggia 1 (mm. 1,5) Vento dominante WSW un po' forte. Giorni con nebbia 3 — Attendesi in campagna alla falciatura degli ultimi fieni, il cui raccolto è stato assai abbondante, e si finiscono di vangare le viti, ripetendosi la ramatura. Forse per effetto della nebbia di questi giorni, si vedono per quanto in poche proporzioni delle macchie di peronospera. L' acqua caduta nei diversi luoghi ultimamente che ha danneggiato il fieno non ancora appagliaiato ha fatto assai bene al maiz finito ora da zappare. Poche speranze per il raccolto dell'olio, essendo in piccola quantità la mignola che fiorisce. Il giorno 4 cadde nel paese di S. Luca della grandine che arrecò qualche lieve danno in diverse località.

39. **LIVORNO**.

40. **FIRENZE**. — Nebbia al mattino del 6 e del 7. Nella sera del 3 e del 4 temporale leggero con pioggia. — L'uva è in fiore. Si zolfano le viti. È comparsa numerosa la prima generazione del baco dell'uva. Il raccolto dei bozzoli è stato piuttosto scarso.

Pistoia. — Temperatura minima 13,2 (il 6), massima 34,0 (il 3), media 22,5. Nebulosità 5,5. Giorni con pioggia 4 (mm. 7,6). Sereni l'1 e 2, i restanti misti. Nebbia la mattina del 7-9. Vento forte dalle ore 15 alle 21 il 3, e dalle ore 9 alle ore 15 il 9. Pioggia minuta per breve tempo nelle ore pomeridiane del 4-6 e 8, il giorno 5 pioggia minuta alla mattina e continua a più riprese fino a sera; sulla sera del 9 breve periodo di pioggia a ore 23 per circa 10 ore. — In questa decade dal 4 al 10 sul mezzo del giorno parvenza burrascosa nei dintorni.

41. **AREZZO**. — Temporali il 4 e il 5. Nebbia il 7 e il 9. — I coloni proseguono a preparare i terreni ed irrorano col solfato di rame la vite, la quale, per ora, è ben promettente. I bachi da seta sono generalmente al bosco e danno molto e buon prodotto.

Cortona. — Temperatura media 21,6. Nebulosità 3,5. Giorni con pioggia 5 (mm. 23,0). Per quattro giorni della decade s'ebbero dei temporali però lontani e senza danni. — La campagna prende bene, salvo che il grano si trova ancora un po' in ritardo causa la temperatura fresca. La vite continua bene e fa bene sperare avendo in generale le irrorazioni cupriche combattuto la peronospera.

42. **SIENA**. — Temporali il 4 dalle 19,30 alle 22 e il 5 alle 14,20. Nebbia fitta nelle ore antimeridiane nei giorni 7 e 8.

S. Gimignano. — Giorni sereni 3, misti 2, nuvolosi e caliginosi 5, pioggia leggera il 4, il 6, il 7. — Questa decade per la sua grave caliginosità ha molto affrettato i nostri cereali, nonostante si spera una buona granigione dei medesimi. L'olivo ha fiorito molto poco e per conseguenza scarso sarà il futuro raccolto. Le viti per mezzo delle cure cupriche presentano belli i pampini e l'uva, la quale sembra anche abbondante. I granturchi son belli e si sarchiano, chi per la prima volta chi per la seconda.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	14,0	28,5	6	2	21,4	3,6	2	1,0
44	Roma	15,2	29,8	1	2	22,2	5,1	1	0,9
45	Teramo	13,3	30,0	1	3	21,1	3,0	5	35,4
46	Chieti	11,8	29,2	1	9	19,7	3,3	..	..
47	Aquila	10,8	27,6	6	2	18,4	5,9	6	10,6
48	Agnone	..	..	..	..	..	..	..	..
49	Foggia	15,7	31,9	1	10	23,1	3,3	3	24,6

Regione VIII. — Lazio.

44. ROMA. — Con pioggia il 4; con goccie il 6 e 10; con nebbia l'alba del 9. Sereni l'1 e 2; misto il 10; nuvolosi il 3-9. Predominarono i venti di SW deboli nella prima pentade e N, NW debole nella seconda. Temporale il 4 dalle 12 alle 13,10, altro alle 15. Temporali lontani il 5 dopo le 23 ore; il 6 a SSW alle ore 12 e alle 15; il 7 alle 15 e alle 19 all'Est.

Monte Cavo. — Temperatura minima 12,2 (il 6 e 10); massima 23,2 (il 4); media 16,9. Nebulosità 5,9. Giorni con pioggia il 3, 4 e 6, 7 (mm. 39,2). Pioggia copiosa il 6 (mm. 36,0), sereno l'1 e 2, coperto il 5-8, misti gli altri, nebbia densa ad intervalli nei giorni 5-8 e 9, caliginosi l'1-3, 6, 9 e 10. — Buone notizie si hanno sui grani, sul fieno e sul maiz. L'uva è promettente; ma dalla parte di Frascati la grandine rovinò in molte località in modo disastroso la vite, rompendo anche i giovani tralci, per cui si risentirà il danno anche l'anno appresso. La stagione fu propizia alla campagna.

Viterbo. — Temperatura massima 30,1 (il 4); minima 7,8 (il 6); media 19,5. Nebulosità 5,9. Giorni con pioggia 5 (mm. 47,8). Temperatura in diminuzione. Temporali nei giorni 4-7 e 10, con poca grandine sulla stazione. — Canape, in parte danneggiata dai venti, promette bene, come pure il grano. È comparsa la peronospora, attaccando specialmente i grappoli. I bachi da seta sono nell'ultima età. La grandine ha arrecato qualche danno nei luoghi limitrofi.

Velletri. — Temperatura minima 15,1 (l'1); massima 26,4 (il 2); media 20,0. Nebulosità 4,0. Un giorno (il 7) con pioggia temporalesca (mm. 8,9), gocce il 3 e l'8. Temporale prossimo il 6, lontano il 4, 7 e 8. Sereni l'1 e 2, tutti gli altri variabili.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. TERAMO. — Sereno il mattino e la sera, a mezzogiorno acquazzoni o temporali da W o da NW.

Alanno. — Temperatura media 20,0. Giorni con pioggia l'1, 6 e 7 (mm. 1,0) I giorni della decade sono stati tutti misti, con vento S e W. — Terminata la raccolta delle fave e del fieno, quest'ultimo è riuscito abbondante e di buona qualità, non così quella delle fave, che per l'invasione dei parassiti vegetali ed animali è stata molto scadente. In qualche sito si incomincia la mietitura del frumento, molto promettente.

Penne. — Temperatura media 21,8. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia il 6 e 10 (?). Vento forte settentrionale il 10. — La campagna trovasi come alla precedente decade circa i danni prodotti dalla grandine. Ormai si comincia ad apparecchiare per la mietitura.

46. CHIETI. — Cielo quasi perfettamente sereno, solo nei giorni 5, 9 e 10 si mostrò quasi interamente coperto. Nel 5, nelle ore pom., temporale da NW. Spirarono i venti del 3° e 4° quadrante. — La campagna si trova in ottime condizioni, scarso però il raccolto delle fave.

47. AQUILA. — Giorni sereni il 1° e 2, misti nessuno, coperti il 3-10 il 3 e 4 temporali giranti vicino la stazione, il 4 grandine ad un monte vicino verso NNW il 7, 8 temporali lontani.

Avezzano. — Temperatura minima 14,0 (l'1 e 2), massima 27,5 (il 4), media 20,0. Nebulosità 3,6. Giorni con pioggia 8 (mm. 42,1). Venti dominanti del 3° quadrante piuttosto forti nel pomeriggio. Temporale con grandine il 3. — Le continue pioggie danneggiano i prodotti, specialmente il grano. Si desidera il caldo. Nessun accenno di peronospora, nonostante si eseguono le irrorazioni.

48. CAMPOBASSO.

Capracotta. — Temperatura media 12,9. Nebulosità 4,5. Giorni con pioggia 6 (mm. 23,7). Nella maggior parte dei giorni della decade piccole pioggie nelle ore pom. — Proseguesi nella mondatura del grano, si prepara il maggese per la semina del grano. Molti coloni assicurano i prodotti campestri contro gli eventuali danni della grandine.

Cantalupo nel Sannio. — Gran caldo i primi 3 giorni. Acqua con temporale il 4, 6-8. Ventilati i due ultimi. — La peronospora, comparsa in alcuni luoghi, viene combattuta con le solite irrorazioni. Si falciano i prati con buon prodotto.

49. FOGGIA. — Due giorni sereni e caliginosi, nuvolosi, coperti e misti gli altri. Temperatura quasi sempre alta, specialmente il 7, 9 e 10; venti debolissimi. Pioggiarella il 5 e 6, dirotta il 7 dalle ore 15,15 alle 16 con temporale lontano. Le pecore hanno fatto ritorno agli Abruzzi. È quasi terminata la mietitura dell'orzo e della biada, ed è cominciata quella del grano. In generale il raccolto pare che dia ottimo risultato. Le vigne promettono buono raccolto.

50. BARI. — È prossima la mietitura del frumento, la campagna promette bene.

Conversano. — Temperatura media 24,5. Un giorno con pioggia (mm. 9,0). — Principia la mietitura del grano.

51. LECCE. — Decade tutta caliginosa. Vento forte il mattino del 3. Temporale e gocce nel pom. del 5. Temporale alle 13 a Sud con pioggia da W a SE. e temporale ancora alle 15 ad ESE e gocce la sera nel giorno 7. — In questa decade vi è stata una estesa invasione della peronospora e dell'oidio alle viti, anche a quelle già irrorate col sosfato di rame ed a quelle solforate. La stagione decorre sempre anormale.

Mottola. — Temperatura minima 14,4 (il 1°); massima 28,7 (il 9); media 27,7. Nebulosità 3,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 24.1). Domina NE, giorni con temporale 3. — Si miete l'orzo e l'avena. La campagna è in ottimo stato.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari delle Puglie	15,6	28,0	1	10	21,4	1,7	1	2,2
51	Lecce	15,6	30,0	2	10	23,0	2,8	1	0,3
52	Caserta.	14,6	31,3	1 2	3	22,2	4,4	2	17,0
53	Napoli	16,3	27,0	1	4	21,7	3,7	..	..
54	Benevento	14,0	29,1	1	3	20,8	5,1	..	..
55	Avellino	10,4	27,5	2	3	19,1	4,8	3	31,0
56	Caggiano	12,5	24,9	8	3	16,7	5,3	2	15,4

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. CASERTA. — Sereno fino al 3, misto o coperto negli altri giorni, temperatura sensibilmente aumentata, qualche nebbia e temporale, pioggia nei giorni 6 e 8. Continua sempre in generale il buono andamento delle coltivazioni, ma le condizioni climatiche di questa decade hanno determinata l'apparizione minacciosa della peronospora della vite. Matura l'avena e il frumento. I lavori campestri procedono regolarmente.

53. NAPOLI. — Variabile fu in generale lo stato del cielo con venti poco forti di W nei giorni 4 ed 8 La temperatura fu pur variabile: dal 1° al 4 cresceva, nel resto decresceva con leggiere oscillazioni.

Pozzuoli. — Temperatura media 21,6. Venti predominanti NE e SW. Tutta la decade serena. — Leggiera infezione peronosporica sui grappoli. I pomidori hanno sofferto molto. Generalmente tutto procede bene.

Portici. — Temperatura media 21,3. Nebulosità 3,1. Cielo sereno l'1-3 e 8, misto negli altri giorni. Vento debole del 3° quadrante. — La peronospora si manifesta diffusa più sui grappoli che sulle foglie. I trattamenti fatti a tempo l'hanno arrestata un po', ma le forti rugiade sono causa del propagamento. Tutte le viti stanno in fiore. I vitigni francesi hanno i granellini grossetti. I pomodoro furono tutti distrutti dalla peronospora, salvo quelli piantati tardi. Dei frutti in generale gli agricoltori si lagnano per la scarsità; solo le pere dànno bene a sperare. Si raccolgono i fagiuoli. Si fa la scacchiatura alle viti, e si spera la costante temperatura per non replicare il 3° trattamento cupro-calcico.

Torre del Greco. — Temperatura media 21,5 Nebulosità 2,3.

54. BENEVENTO. — Cielo sereno il giorno 1 e 2, misti il rimanente della decade. Vento forte del 3° quadrante il 9 e 10, debole negli altri giorni. Nebbia l'1, 2 e 8. La pioggia fu copiosa nei dintorni, con grandine nei giorni 4-8. L'incostanza di temperatura, le nebbie e le grandinate danno a temere che il raccolto del frumento e dell'uva sieno scarsissimi. Il frumento non ancora è arrivato alla sua pienezza che già biondeggia. Si desidera il sole ed il vento di SW.

S. Agata dei Goti. — Temperatura media 22,6. Nebulosità 5,2. Un giorno sereno, 8 misti ed uno coperto. Temporali lontani il 4-6. — Seguitano le irrorazioni cupriche nei vigneti, dove ha fatto capolino la peronospora, in modo però tanto leggiero da non destare serie preoccupazioni. I filugelli coltivati dal volgo, che si attiene sempre al più cieco empirismo, son tutti morti col calcino. Quelli però che sono coltivati secondo le ultime scoperte della scienza bacologica han fatta l'ultima muta e fanno sperare un eccellente ed abbondante prodotto.

55. AVELLINO. — Sereni i giorni 1-3; coperti i giorni 4 e 6, misti gli altri. Il giorno 4 temporale con pioggia nel pomeriggio; temporali nei giorni 6 e 7 anche al pomeriggio. — Si praticano le solforazioni alle viti, le quali in alcuni punti del paese e della provincia hanno avuto un accenno di peronospora. Si desidera tempo asciutto e sereno per il grano che si presenta rigoglioso.

Ariano. — Temperatura minima 15,6; massima 21,6. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 30,0). Giorni sereni l'1-3, 5, 7 e 9, coperto il 4, misti il 6, 8 e 10 — Si fanno le seconde irrorazioni alle viti, le quali ci promettono abbondanza di uva. Il maiz ha già messo le prime foglie e lo si rincalza. Si monda il frumento dalle cattive erbe.

S. Angelo dei Lombardi. — Temperatura minima 6,6 (il 8), massima 20,1 (il 10), media 11,8. Nebulosità 6,0. Pioggia nei giorni 3 e 4 (mm. 9,7). Pioggia torrenziale il giorno 8 con temporali. — Si seguitano le irrorazioni cuprocalciche. Nei siti bassi in vicinanza dell'Ofanto, è comparsa la peronospera. Negli altri siti la vite è promettente ed i seminati pel sole avuto incominciano a ripigliarsi. Causa il tempo umido della passata decade, hanno molto sofferto gli alberi da frutta.

Zungoli. — Temperatura minima 11,8 (il 6), massima 28,3 (il 3). Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 14,2). Giorni misti l'1-3; coperti gli altri. SW il 1°, 6, 7, 9 e 10, alternato col NE il 5. NE negli altri giorni. Vi furono gocce d'acqua il 1, 4-6 ed 8. Temporale vicino il 4 e 5; lontano il 4-6 e l'8. — I grani per la gran quantità di acqua da sprigionare richiedono tempo caldo e ventilato. In tutti i punti del territorio gli steli hanno raggiunto lo stesso livello. È pressochè fuori la spiga da per ogni dove. Si rincalza il maiz, che pare abbia sfidato tutti i temporali con successo. Le contine piogge e pioggerelle danneggiano non poco le erbe pratensi. In gran parte sono marcite, specie in quel sito ove furono abbattute dalla grandine del 26 maggio. Se ne prevede uno scarso e cattivo raccolto. La vite prospera a meraviglia. Ora nella sua pienezza fa notare tutto il male patito per la grandine del 26 maggio. A dire degli esperti di campagna, il raccolto è stato ridotto alla metà.

Eboli. — Temperatura media 20,6. Nebulosità 4,0. Un giorno con pioggia (mm. 0,5). — Il tempo asciutto ha favorito la raccolta del fieno. La vite è in piena fioritura. Il maiz è sempre vegeto e rigoglioso, favorito dall'andamento della stagione.

Nocera Inferiore. — Temperatura minima 14,3, massima 25,7. Sei giorni sereni quattro variabili. Vento leggiero di E nelle ore pomeridiane dei giorni 7 e 10. La campagna procede bene. I vigneti non presentano traccia alcuna di malattia. Si pratica la 3ª irrorazione cupro-calcica alle viti.

57. POTENZA. — I cereali, comunque in ritardo di vegetazione si presentano bene. La peronospera è apparsa sui vigneti che erano abbastanza carichi. Tra le frutta i peri perchè compirono la fioritura col tempo buono sono promettenti; i meli periscono tutti.

Montemurro. — Temperatura minima 13,5 (l'1); massima 29,0 (il 4), media 19,5. Nebulosità 4,2. Giorni con pioggia 5 (mm. 33,0). Nebbia alla campagna l'1, 2 e 9; temporale il 4-8. — I seminati che in parecchie località sono ingialliti hanno biso-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	6,1	23,6	6	3	16,3	5,0	5	23,9
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	16,0	27,8	1	10	21,5	3,2	1	1,5
60	Reggio Calabria	..	..	..	..	..	..	..	..
61	Trapani	16,2	28,6	1	3-10	22,0	3,0	..	..
62	Palermo	12,0	29,2	2	3	22,1	4,6	2	1,3
63	Girgenti	15,6	28,9	5	4	22,9	3,2	..	..

gno di tempo bello durevole. Il fieno dà un prodotto abbondante ma le pioggie continuate ne rendono difficile il raccolto.

Pomarico. — Temperatura minima 15,5 (il 6); massima 29,0 (il 3 e 4); media 22,3. Nebulosità 3,7. Giorni con pioggia 3 (mm. 8,3). Venti predominanti del 4° e 1° quadrante. Sereno l'1, 3, vario il resto. Pioggia lontana con temporale dal 4 al 9. Pioggia mista a grandine in quest'agro il 9; temporale prossimo con grandine in quel di Miglionico e Matera il 5. — Nelle bassure della vallata del Basento è cominciato il taglio delle messi, nessuna previsione ancora può farsi sulla quantità del raccolto. La grandine mista alla pioggia nel giorno 9, senz'altro fenomeno meteorico, fu minuta e rara, o se eccettuansi lievi danni agli ortaggi, non se ne sono lamentati altri nei circostanti vigneti.

Picerno. — Temperatura minima 12,0 (l'1), massima 28,0 (il 3); media 19,3. Nebulosità 5,7. Giorni con pioggia 3 (mm. 24,4). Pioggia incalcolabile il 4; torrenziale mista a grandine il 5 (mm. 23,5); minuta fitta l'8 (mm. 0,9); Nebbia il 2. Temporali lontani il 4, 6-8, vicino il 5. Decade mista con predominio dei venti deboli del 1° e 4° quadrante. — Si è dato principio in questa decade ed in qualche località alla irrorazione delle viti immuni per ora da qualsiasi malattia. Si taglia il maggengo il quale dà un buon prodotto, si ripuliscano i grani dalle erbe cattive, si sarchia il maiz. È incominciata la tosa delle pesche.

Teana. — Temperatura minima 17,0; massima 22,2; media 15,6. Giorni con pioggia 5 (mm. 87,5), misti 10. Vento forte il 5. Grandine grossa il 4 e 5. Temporali dal 4 all'8. — Si miete l'erba, che si presenta ottima. Va terminata la semina del maiz. S'impiantano gli orti. Il baco trovasi all'ultima muta. I temporali hanno danneggiato tutti i prodotti in varii luoghi.

Castrovillari. — Temperatura media 20,9. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 16,0). Frequenti e piccoli temporali. Venti di E ed W spesso forti. — La mietitura è già principiata nelle avene ed orzi, ove la messe è giunta a maturità. Gli ulivi han ligato con buoni auspici. Similmente le viti si mostrano cariche, ed attendono la seconda solforazione.

58. COSENZA.

59. TROPEA. — Giorni sereni 5, misti 5. Vento dominante NNW. — La campagna bacologica è terminata a bene, quantunque qualche qualità di seme sia andata intieramente perduta causa il calcino e la flaccidezza. La resa si può calcolare da 60 a 70 chili per ogni 32 grammi di seme, ed i prezzi si aggirano fra L. 2,30, L. 2,50 e L. 3,10.

Tiriolo. — Temperatura minima 8,0 (l'1), massima 25,0 (il 4), media 14,3. Nebulosità 2,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 2,7). Dominante W e NW. — Si raccoglie il fieno, ch'è di ottima qualità. Le vigne e gli ulivi promettono sempre abbondante raccolto. Si fa la solforatura. Gli ortaggi vanno bene. Si raccolgono le prime ciliegie.

Monteleone. — Temperatura media 18,3. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 9,1). — Il bel tempo si fa sempre desiderare ardentemente; le acque e le nebbie continuano, e la temperatura è relativamente bassa. Per la mancanza di contadini, a causa dell'emigrazione, e per l'incostanza della stagione i lavori campestri sono assai indietro. E le notizie che dobbiamo dare sui grani e sui fieni sono molto sconfortanti, giacchè non è difficile prevedere che il raccolto non sarà conforme ai desiderî degli agricoltori.

60. REGGIO CALABRIA.

Oppido Mamertino. — Temperatura media 18,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 31,0). Nebbia biancastra il 9; il 1, 10 nebbia filante in forme di raggi. Le pioggie continuano in abbondanza con temporali. — Si sta facendo il raccolto dei pomi da terra. Sul grano abbiamo notizie incerte. Pel resto delle campagne non si può dire di sperare un buon raccolto, se non discretamente.

61. TRAPANI. — In questa decade han dominato i venti del 4° quadrante.

Regione XI. — Sicilia.

62. PALERMO. — Pioggia il 5, 6 Sereni i primi giorn con cielo bello, vento regolare, poi il cielo si ricopre di nebbia bassa per parecchi giorni con temporali il 5 ed il 6 su monti vicini. Rugiada all'1. al 4 e 9.

Corleone. — Temperatura media 20,9. Nebulosità 3,4. Pioggia il 2 (mm. 9,3) — Il 5 e 6 pioggia, 5 - 7, temporali lontani sul mezzogiorno o nel pomeriggio. Si falciano i fieni. È cominciato il raccolto delle fave. Si maturano le ciliege.

Termini Imerese. — Temperatura minima 16,8, massima 27,4, media 22,1. — La nebbia ha danneggiato le olive che sono allegate. L'uva è buona. Si comincia la mietitura dell'orzo. Scarso il raccolto delle fave.

63. GIRGENTI. — Hanno dominato i venti intorno a ponente e la calma. La temperatura è stata quasi costante in tutta la decade. Nebbia il 3, 8-10. — Seguita la raccolta dell'orzo e in qualche località del mezzogiorno è incominciata quella del frumento.

64. CALTANISSETTA.

65 MESSINA. — Prevalenza di venti intorno a Nord; poca pioggia il 5 ed il 6, non indicata per la campagna, la quale mantiensi tuttora in soddisfacenti condizioni.

66. CATANIA. — Il giorno 5 alle ore 13,10 temporale a SW; alle ore 15 pioggia e temporalo. Il 6 alle ore 12,30 pioggerella. Il 7 alle ore 9,55 temporale verso l'Etna; alle ore 12,25 temporale a SW; alle ore 14 pioggia.

Catania (*R. Scuola di viticoltura ed enologica*). — Temperatura media 21,2. Nebulosità 3,0. Un giorno con pioggia (mm. 1,0). — Il frumento non irrigato ha fatto una meschina vegetazione. Le viti e gli olivi sono generalmente in buono stato. Il vento reca qualche danno alla campagna in genere.

Caltagirone. — Temperatura media 20,7. Nebulosità 2,9. Giorni con pioggia 3 (mm. 7,0). Temporale leggero il 7. Nebbie la mattina e la sera del 7, 9 e 10. Bugiata nelle notti del 5, 6 e 8. — I tre giorni di nebbia nella decade e le leggiere pioggie hanno danneggiato il frumento, che prima mostravasi promettentissimo. Il danno però non è grave. Le viti promettono bene, l'uva è quasi ovunque alligata. Si levano i succhioni selvaggi delle viti americane innestate e si comincia ad accorgersi purtroppo dei danni che gl'innesti di quest'anno subirono dagli intensi freddi del 14-18 maggio. È finita la raccolta delle fave, quest'anno scarsa. Fortissima l'invasione degli insetti, specialmente degli afidi alle piante fruttifere, tanto da non dar modo nè tempo di opportunamente curarle.

Riposto. — Temperatura media 22,7. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 6,1). Venti da S. — Per vigneti si desiderano giornate asciutte e ventilato.

67. SIRACUSA. — Il 7 a ore 11,30 temporale lontano verso SW con pioggia; nelle ore pom. temporale locale con leggiera pioggia. È incominciata la falciatura dei grani.

Regione XII. - - Sardegna.

68. CAGLIARI.

69. SASSARI.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	15,0	27,6	3	5	22,1	3,0	4	13,0
65	Messina	17,7	30,6	1	3	22,4	3,3	2	1,1
66	Catania	15,8	29,1	1	3	22,4	4,0	1	1,0
67	Siracusa	13,0	29,4	2	3	22,1	3,3	1	1,0
68	Cagliari	..	..	..	..	..	..	..	..
69	Sassari	15,9	31,2	5	2	21,5	4,0	1	0,1

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 18 giugno 1897

Presidenza del vice-presidente CREMONA

La seduta è aperta (ore 15 e 30).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Messaggio del presidente della Camera dei deputati.

Lo stesso senatore, segretario, Di San Giuliano dà lettura di un messaggio con cui il presidente della Camera dei deputati trasmette un disegno di legge d'iniziativa della Camera dei deputati per una lotteria a favore dell'Esposizione generale italiana che avrà luogo in Torino nell'occasione del primo cinquantennio della proclamazione dello Statuto.

(È trasmesso agli Uffici).

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni al 5° comma dell'art. 88 del testo unico della legge elettorale politica » (N. 66).

PRESIDENTE. Avverte che l'onorevole sottosegretario per l'interno rappresenterà il ministro impedito, nella discussione del progetto.

DI SAMBUY, relatore. Il Senato avvertirà coll'Ufficio centrale il barbarismo contenuto nel progetto di legge là dove dice: « Le elezioni di quelli a cui non *esca* favorevole il sorteggio saranno annullate ». Bisognava dire *riesca*. Ma non s'introdusse la correzione dall'Ufficio centrale, perchè l'aggiunta di una sillaba avrebbe reso necessario il ritorno del progetto alla Camera. (Si ride).

Entrando in merito, il relatore fa notare come l'Ufficio centrale confidi che il Governo, fedele ad una sua promessa, non tarderà a portare in Parlamento le correzioni imposte dalla esperienza alla legge elettorale politica.

Chiede poscia al rappresentante il Governo se nulla abbia ad obbiettare all'interpretazione data dall'Ufficio centrale alla condizione fatta al deputato sorteggiato, durante i 15 giorni nei quali egli deve optare o per l'impiego o per la deputazione.

L'Ufficio centrale crede che il deputato sorteggiato possa continuare nell'esercizio delle sue funzioni sì e come lo adempiva prima del sorteggio.

Ad alcuni parve pericoloso il diritto conferito al potere esecutivo di farsi arbitro per 15 giorni della situazione di un deputato, ma l'Ufficio centrale unanimemente ammise essere la obbiezione di parvenza più che di sostanza; avvegnachè non si debba neppur sospettare il proprio Governo di atti tanto meno corretti quanto fossero ispirati da motivi partigiani o personali.

Considerazioni di questa natura ci porterebbero assai lungi dall'argomento, nè sarebbe il caso di soffermarvisi, ben altro essendo il concetto che il Senato ha della imparzialità e giustizia che deve essere unica e sovrana norma di condotta al Governo.

Attende dal rappresentante il Governo una risposta alle esposte osservazioni, risposte che si augura conformi agli intendimenti dell'Ufficio centrale, che ritiene il provvedimento proposto non solo giusto ma anche opportuno.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno. Non si pronunzierà sul barbarismo rimproverato al progetto, nè dirà se l'aggiunta d'una sillaba avrebbe costituito un emendamento o la sola correzione di un errore tipografico.

Quanto al merito, dice che se il Governo avesse presentato di sua iniziativa un progetto di ritocchi alla legge elettorale, certo non si sarebbe limitato a ritoccare l'art. 88.

Il Governo poi accetta testualmente l'interpretazione che al progetto è data dall'Ufficio centrale.

GUARNERI. Non nega l'equità del progetto; ma non può tacerne due inconvenienti.

Il primo è politico, e consiste nel subordinare il corpo legislativo al potere esecutivo, avendo il ministro il diritto di *placet* e di *veto* sul chiesto collocamento a riposo.

Il secondo inconveniente consiste nella creazione di conflitti possibili fra la Giunta delle elezioni e la Corte dei conti.

Il primo è meno importante e, dopo tutto, interessa essenzialmente la Camera.

Il secondo è generale ed è ben più grave.

Supponiamo: il ministro fa il decreto di collocamento a riposo, la Giunta delle elezioni lo riconosce valido e la Corte dei conti ne ricusa la registrazione. Che accadrà?

E che accadrà se il decreto tarderà oltre quindici giorni, senza il malvolere di alcuno? Il deputato è decaduto, e intanto sopraggiunge il decreto. E così avremo due deputati: uno in diritto e in fatto e l'altro solo in diritto. E il deputato in diritto non è più impiegato!

E se il ministro si rifiuta di fare il decreto, e così il deputato decade, e poi questo decreto è fatto? Siamo nel caso precedente.

Il senso pratico del Senato rilevi questi inconvenienti, o se il progetto non sarà modificato in modo da eliminarli o scemarli di molto, voterà contro.

MAJORANA, dell'Ufficio centrale. Loda lo zelo del senatore Guarneri, ma non crede fondate le sue obbiezioni per quanto abbiano una parvenza di buon fondamento.

L'ingerenza del Governo che il senatore Guarneri lamenta, non può esistere, nè è supponibile che il Governo agisca in tal caso per malvolere; che se l'ipotesi si avverasse, l'interessato e la Camera, posta sull'avviso nei quindici giorni, avrebbero mezzi sicuri per agire.

Non è possibile nascano conflitti fra la Giunta delle elezioni e la Corte dei conti. La Giunta delle elezioni non c'entra affatto: è la Presidenza che, ricevuto il decreto, lo comunica alla Camera.

Non è possibile che nascano indugi per il collocamento a riposo: l'indugio può occorrere per liquidare la pensione, ma è tutt'altra cosa.

Il progetto si può accettare con sicura coscienza perchè mira a togliere di mezzo una flagrante contraddizione nel nostro sistema di incompatibilità parlamentari.

Confida che il senatore Guarneri, nella sua equanimità, ritiri la sua opposizione.

GUARNERI. Secondo l'on. Majorana l'impiegato ha sempre il diritto di chiedere le sue dimissioni; ora ciò non è, e basta leggere la legge delle pensioni per persuadersene.

Di più non basta che l'impiegato si dimetta, ma occorre un decreto reale che provveda sulle dimissioni; dunque cade la base principale su cui il senatore Majorana fonda le sue argomentazioni. E pur ammesso che col decreto reale si accettino le dimissioni date dall'impiegato, deve interloquire su di esse la Corte dei conti, la quale può o non può registrare il decreto, od in questo caso quale sarà la situazione del deputato impiegato?

Consideri l'onorevole Majorana queste obbiezioni e si persuaderà come questo articolo unico non merita l'approvazione del Senato.

DI SAMBUY, relatore. Le considerazioni del senatore Guarneri eccedono di gran lunga la importanza del progetto.

Se l'impiegato nei quindici giorni – tassativamente – presenta alla Presidenza della Camera il decreto che ne accetta le dimissioni o che lo colloca a riposo, conserva la qualità di deputato.

È così chiara la dizione della legge che non vi sono possibilità di dubbi.

Nè la Corte dei conti, nè la Giunta delle elezioni possono avere azione e tanto meno possono fra esse nascere conflitti.

Si rammenti che qui si tratta d'incompatibilità e non d'ineleggibilità.

Se il senatore Guarneri non sarà convinto, glie ne duole; ma spera che il Senato sarà convinto e voterà favorevolmente un progetto che riguarda la costituzione dei poteri dell'altro ramo del Parlamento, alla cui iniziativa si deve la presentazione del progetto.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno. Ammette la gravità delle osservazioni fatte dal senatore Guarneri, ma crede che esse non siano tali da impedire al Senato l'approvazione del disegno di legge.

Ad esse hanno risposto abbastanza vittoriosamente l'onorevole Majorana ed il relatore, ai quali pienamente si associa, e si augura che l'onorevole Guarneri vorrà desistere dalla sua opposizione.

L'inconveniente che nasce dal possibile abuso del potere esecutivo, può essere corretto dall'azione della Camera.

CALENDA A., dell'Ufficio centrale. Dimostra come, secondo il testo dell'articolo proposto, non si tratta che di un semplice termine di quindici giorni, e l'Ufficio centrale del Senato non poteva certo andare al di là di quanto ha creduto di stabilire la Camera.

Crede perciò che le obbiezioni, non senza fondamento, del senatore Guarneri non possano trovare una sanzione, per ragione di opportunità, nell'articolo della legge.

Il concetto ispiratore del disegno di legge non manca di precedenti analogici nella nostra legislazione e in quella estera.

Parve del resto all'Ufficio centrale di non dover emendare l'articolo per deferenza alla Camera e per non ritardare l'applicazione di un principio giustissimo.

PARENZO. Seguì religiosamente la discussione per vedere se essa dileguava i suoi dubbi sul progetto, ma confessa che i suoi dubbii continuano ad esistere.

Si è detto che il Senato, per un doveroso riguardo verso la Camera, non dovrebbe fare alcuna osservazione a tutto ciò che tocca la costituzione ed il funzionamento del ramo elettivo del Parlamento.

Egli è di contrario parere, anzi crede che sia obbligo del Senato di occuparsi delle proposte d'iniziativa parlamentare, come di qualunque altra proposta di legge che venga fatta dal Governo.

La legge in esame è certamente difettosa; e lo hanno riconosciuto anche gli oratori che hanno parlato in favore di essa, i quali, peraltro, non credono debba essere emendata per non rinviarla alla Camera elettiva.

Ora questo è un concetto errato.

Secondo l'oratore, la decadenza portata in questo disegno di legge è assolutamente perentoria, e quando la domanda di dimissioni non è presentata nei quindici giorni, non vi è rimedio, il collegio deve essere dichiarato vacante.

Deplora la facoltà data con questo disegno di legge al potere esecutivo.

Nelle leggi di questa natura è prudente non allargare la mano ed accordare troppe facoltà al potere esecutivo, il quale può usarne ed anche talvolta abusarne, per quanto l'Ufficio centrale opini diversamente.

Il progetto di legge ha per iscopo di rendere non più fatale, ma volontario l'allontanamento di alcuni deputati dalla Camera elettiva; e ciò spiega come la Camera abbia avuto interesse di approvare questo progetto.

Ma, si domanda, se il progetto tutela gli interessi degli eletti, tutela egualmente i diritti e gli interessi degli elettori?

Dimostra che l'interesse degli elettori non è tutelato, poichè essi portano i loro voti sopra un candidato quando ha una posizione che lo raccomanda ai loro suffragi; chi può dire che si sarebbero condotti nella stessa guisa, se invece di un ammiraglio, di un generale, si fossero trovati dinanzi ad un semplice ufficiale a riposo? Non bisogna quindi menomare la libertà degli elettori, o modificare i criterii che hanno costituito la base delle elezioni.

Bisogna inoltre considerare che già troppo si vocifera di deputati che non hanno larghi mezzi a loro disposizione, e fanno quindi quello che non dovrebbero fare. Conviene quindi evitare che si aumenti il numero di coloro che si trovano senza una posizione nota ed assicurata.

È compito anche del Senato di vigilare perchè la composizione della Camera riesca nel miglior modo possibile, di guisa che rimanga sempre molto elevato il prestigio delle istituzioni parlamentari. (Benissimo).

MAJORANA-CALATABIANO, dell'Ufficio centrale. Esponendo quale sia la condizione degli impiegati rispetto alla eleggibilità ed alla incompatibilità, non crede vi sia discrepanza d'opinione nell'interpretare l'articolo.

Se non avvenne mai che ad un candidato impiegato, avversario del Ministero, sia stata ricusata l'accettazione della dimissione per renderlo eleggibile, non avverrà il caso di rifiuto per renderlo compatibile quando è eletto.

Se il Governo non desse il decreto, sarebbe denunziato entro i 15 giorni alla Camera e questa denunzia renderebbe affatto inverosimile un ulteriore rifiuto.

Certo il Senato può emendare il progetto; ma per emendarlo non vede ragioni nè politiche, nè giuridiche.

SERENA, sottosegretario per l'interno. Il Senato ha diritto e dovere d'emendare ogni legge e anche questa; ma il senatore Parenzo, per dimostrare questo dovere di emendamento, non invocò con ragione il diritto degli elettori.

PARENZO. Al senatore Majorana dice che il progetto dà al Governo una facoltà perturbatrice, facoltà che già si rivelò pericolosa in casi analoghi.

Non bisogna indurre il Governo in tentazione, nè è impossibile che il Governo dia in tempo il decreto o non lo dia, secondo i casi.

Gli elettori devono aver diritto di giudicare il loro eletto quando mutò condizione sociale o economica.

Si mantiene contrario al progetto di legge.

PIERANTONI. Il principio dell'opzione è principio economico e liberale ed a legiferarlo non dovrebbe esserci difficoltà; egli avrebbe però voluto che la legge fosse ispirata a più alti principî politici e fosse più rispettosa della moralità pubblica.

Chiede se non sarebbe il tempo di ritoccare la legge sulle incompatibilità; per es., se si fossero detti ineleggibili da tempo i militari, forse non lamenteremmo ora Abba Carima.

Questo disegno di legge è stato fatto per avvantaggiare diversi impiegati dello Stato, ma teme che esso serva a ricondurre l'impiegato nelle lotte politiche, il che è a desiderarsi non avvenga mai.

Ora quando gli impiegati in grande numero si porteranno candidati e, sotto l'impero del presente disegno di legge, potranno usare del diritto alla rielezione, ne avremo un danno non lieve per tutto il funzionamento dell'amministrazione; avremo reso un servigio alla maggioranza e null'altro.

Voterà quindi contro il disegno di legge, che reputa inopportuno.

Chiede intanto se il progetto si applicherà alla XX Legislatura o solo alla XXI; nel primo caso lederebbe i diritti acquisiti.

Vorrebbe impedita la restituzione dell'impiego ai deputati impiegati, sciolta la Camera; e tolta di mezzo la possibilità di compensi illeciti agli impiegati che, per restar deputati, rinunziano all'impiego e allo stipendio.

CALENDA A., dell'Ufficio centrale, le osservazioni del senatore Parenzo furono affacciate negli Uffici: certo la legge è più favorevole agli eletti che agli elettori; ma non si scordi che gli elettori, eleggendo un impiegato, sapevano che correva l'alea del sorteggio.

Ora la proroga di quindici giorni concessa, non muta tale alea, e ha tanti vantaggi che il progetto attuale che l'autorizza resti così, merita il suffragio del Senato.

La legge ci viene dalla Camera, riguarda la Camera; il Senato può emendarla, può respingerla, ma ragioni per farlo non vi sono.

PARENZO, poichè crede che la legge emendata potrebbe soddisfare ai desideri di molti, ne propone il rinvio all'Ufficio centrale.

DI SAMBUY, relatore. Non crede di poter essere da tanto da poter rimuovere dalla sua opinione il senatore Parenzo.

Non crede che il principio liberalissimo che informa questo disegno di legge sia tale da offendere gli elettori.

Insiste nel sostenere l'accettabilità del progetto, ma non vuole entrare nel merito della questione sollevata dal senatore Parenzo e si rimette alla decisione del Senato.

PIERANTONI. Chiede nuovamente al Governo se il progetto debba applicarsi alla legislatura attuale, in tal caso viola le condizioni in cui si combatte la lotta elettorale.

Crede liberale il sistema dell'opzione; ma più liberale crederebbe non autorizzare le partigianerie elettorali del potere esecutivo.

Voterà il rinvio.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno. Non credeva di dover rispondere al senatore Pierantoni, perchè reputava che questi avesse espresso una opinione sull'epoca di applicazione della legge.

PIERANTONI. Se il disegno di legge sarà rinviato all'Ufficio centrale, gli sottopone fin da ora la seguente aggiunta all'articolo unico:

« La presente legge sarà applicata nella prossima legislatura »

PRESIDENTE. Dà lettura del seguente ordine del giorno del senatore Parenzo:

« Il Senato, sospendendo la discussione, rinvia all'Ufficio centrale il progetto per emendarlo secondo le idee manifestatesi nella discussione. »

(È appoggiato).

DI SAMBUY, relatore. Dichiara che l'Ufficio centrale accetta il rinvio.

Il Senato approva la sospensiva proposta dal senatore Parenzo.

Domanda d'interpellanza.

PRESIDENTE. Comunica una interpellanza del senatore Mariotti al presidente del Consiglio diretta a conoscere se e quando sarà pubblicato per decreto reale il testo unico della legge comunale e provinciale, autorizzato dall'art. 14 della legge 11 luglio 1894.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno. Darà notizia di questa interpellanza al presidente del Consiglio.

Levasi (ore 17 e 30).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 18 giugno 1897

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Presidente ZANARDELLI

La seduta comincia alle ore 10.

COSTA ALESSANDRO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana di mercoldì, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio della marineria.

PRESIDENTE avverte che la discussione rimase sospesa al capitolo 11.

(Senza discussione si approvano i capitoli fino al capitolo 13).

SOLIANI richiama l'attenzione del ministro sulle condizioni dei macchinisti della marina mercantile che vivamente raccomanda.

Esorta specialmente il Governo a coadiuvare l'istituzione di una Cassa pensioni e a stabilire un pareggiamento di trattamento dei macchinisti con gli altri ufficiali di bordo. Raccomanda infine che siano rese più rigorose le norme per gli esami negli Istituti nautici.

BRIN, ministro della marineria, risponde all'onorevole Soliani che molte delle domande da lui fatte in vantaggio dei macchinisti sono già state accolte.

Il Ministero vedrà quali altri provvedimenti si possano prendere per favorire i macchinisti della marina mercantile.

Soliani ringrazia.

(Si approvano i capitololi fino al 18).

SANTINI. Giacchè si è pensato a costituire una squadra volante, vorrebbe che essa fosse realmente destinata alla difesa dei commerci specialmente nelle Americhe e che essa non sia distratta per altri scopi.

BRIN, ministro della marina, ha istituito la squadra volante: ma quanto alla destinazione si è regolato a seconda delle deliberazioni del suo collega degli esteri, e delle circostanze diverse nelle quali l'impiego della squadra è stato riconosciuto utile.

SOLIANI raccomanda che le navigazioni singole e le esercitazioni di squadre si facciano con la massima velocità, compensando col minor numero delle navi il maggior dispendio di carbone.

FARINA E. considera un grave errore quello di ritenere che le questioni con le Repubbliche americane si possano risolvere con la forza e però raccomanda che le nostre navi rimangano piuttosto nel Mediterraneo.

BRIN, ministro della marineria, conviene nel concetto dell'onorevole Farina, che sarebbero più pericolose che utili per i nostri connazionali che si trovano in America dimostrazioni navali allorchè i loro interessi siano offesi. Accetta la raccomandazione dell'onorevole Soliani.

VALLE A. si unisce alla raccomandazione dell'onorevole Soliani.

(Il capitolo 18 è approvato).

SANTINI rinnova al ministro la raccomandazione fattagli l'anno scorso, di non tenere posti vacanti nel corpo degli ufficiali a danno di quelli che aspirano all'avanzamento e di tenere conto negli avanzamenti stessi delle attitudini non solo tecniche ma anche fisiche.

FARINA E. raccomanda al ministro di adoperarsi in guisa che nel procedere agli avanzamenti, non si offendano non solo i diritti ma le legittime suscettività, e di dare in terra una posizione a quegli ufficiali che bramino lasciare il servizio attivo; con che si sfollerebbero i quadri, e si faciliterebbero le promozioni degli ufficiali naviganti.

BRIN, ministro della marineria, risponde all'onorevole Farina che, nelle promozioni, il Ministero cerca di far cadere la scelta sopra coloro che più affidano per la loro capacità; e all'onorevole Santini che l'economia proposta a questo capitolo non ha punto lo scopo di diminuire il numero degli ufficiali. Nota poi come sia difficile trovar modo di occupare in servizi a terra ufficiali naviganti, senza compromettere la loro carriera.

(Si approva il capitolo 19).

BISCARETTI, al capitolo 20 raccomanda che si estendano agli ingegneri navali le disposizioni di favore che vigono pei medici di marina.

SANTINI si compiace dell'istituzione di un posto di ispettore macchinista, ma non può unirsi alla raccomandazione dell'ono-

revole Biscaretti, considerando già abbastanza rapida la carriera degli ingegneri navali.

SOLIANI afferma che scarso è il numero degli ingegneri, come riconoscono tutti i capi di dipartimento; e richiama l'attenzione del ministro intorno al modo come questi ingegneri sono reclutati, invitandolo a limitare, mediante il concorso, l'accesso nel genio navale agli allievi dell'Accademia di Livorno.

FULCI NICOLO' si associa alle raccomandazioni dell'onorevole Biscaretti.

FARINA EMILIO insiste nella necessità di favorire la posizione degli ingegneri navali, se non si vuole che, come spesso accade, i migliori siano allettati dall'industria privata.

SOLIANI dichiara d'essere egli stesso uno appunto degli ingegneri navali, che lasciarono il servizio della marina per darsi all'industria privata.

Nota che in tal modo la marina contribuisce allo incremento dell'industria privata, pur continuando ad avere esuberanza di buoni ingegneri.

BRIN, ministro della marineria, risponde ai vari oratori, dichiarando che farà quanto gli sarà possibile per migliorare la condizione del corpo dei medici e degli ingegneri della Regia marina, sempre però in modo da non aggravare il bilancio.

(Approvansi i capitoli 20 e 21).

DE NOBILI sul capitolo 22 (Corpo sanitario militare di marina) raccomanda le condizioni degli impiegati straordinari all'ospedale di Spezia.

BRIN, ministro della marineria, terrà conto della raccomandazione.

(Approvansi il capitolo 22).

SANTINI sul capitolo 23 (Corpo reali equipaggi) raccomanda si provveda ai sott'ufficiali cannonieri.

BRIN, ministro della marineria, studierà la questione.

(Si approvano i capitoli 23 fino al 26).

DE NOBILI sul capitolo 27 (Personale contabile) dà ragione dei seguenti due ordini del giorno:

« La Camera invita il ministro della marina ad allargare le attribuzioni amministrative dei commessi presso le direzioni dei lavori, istituendo a tale scopo la classe dei commessi-capi.

« De Nobili, Cimati, Tecchio, D'Ayala-Valva, Pala ».

« La Camera fa voti che l'onorevole ministro della marina voglia procedere ad una graduatoria degli onorari degli impiegati contabili conforme a quella degli altri principali corpi civili della marina nel senso raccomandato anche nella relazione del bilancio per l'esercizio 1897.

« De Nobili, Pala, Fasce, Pais-Serra, Cimati, Tecchio, D'Ayala-Valva ».

FARINA E. contrariamente all'opinione dell'onorevole De Nobili, crede che a questo personale dei commessi e degli impiegati contabili si siano già fatte soverchie larghezze.

Raccomanda che almeno non si aggravino le spese per l'avvenire.

BRIN, ministro della marina, non può accettare questi ordini del giorno dell'onorevole De Nobili, perchè diversamente si aggraverebbe troppo il bilancio, o si creerebbe una ingiusta disparità di trattamento a favore di questi impiegati, che sono anche elettori. (Si ride).

DE NOBILI protesta che ha parlato semplicemente per la tutela di legittimi interessi.

Nota poi che le sue proposte non aggraverebbero il bilancio.

BRIN, ministro della marina, nota che, evidentemente, migliorare un personale vuol dire aumentare le spese. Prega l'onorevole De Nobili di non insistere. La questione potrà meglio esser trattata in sede amministrativa.

DE NOBILI non insiste.

(Si approvano i capitoli dal 27 fino al 31).

SANTINI sul capitolo 32 (Viveri a bordo e a terra) avverte che l'impresa viveri suscita non infondate diffidenze. Crede preferibile il sistema della fornitura ad economia. Raccomanda al ministro di studiare la questione. (Bene!).

BRIN, ministro della marina, riconosce trattarsi di questione molto grave. Per ora è in corso di esecuzione un contratto di appalto. Studierà tuttavia la questione per eventuali provvedimenti in avvenire.

FARINA E. crede che molte questioni relative ai viveri potrebbero risolversi con vantaggio degli equipaggi e dell'erario.

(Approvansi i capitoli dal 22 al 37).

D'AYALA-VALVA sul capitolo 38 (Personale dei fabbricati e delle fortificazioni) raccomanda al ministro di mettere in pianta stabile gli impiegati straordinari dipendenti dal suo Ministero o addetti agli opifici e agli arsenali, analogamente a quanto è stato fatto da altri Ministeri.

BRIN, ministro della marineria, si occuperà della questione.

D'AYALA-VALVA prende atto e ringrazia.

(Si approvano i capitoli dal 38 al 47).

BOVIO al capitolo 48 propone i seguenti ordini del giorno:

« La Camera, convinta che a conseguire migliore e più spedito lavoro degli operai degli stabilimenti marittimi occorra un migliore ordinamento ed un più adeguato trattamento, passa alla votazione del capitolo 48.

« Bovio, Della Rocca, De Bellis, D'Ayala-Valva, Tecchio, De Nobili, Cimati. »

« La Camera, convinta che l'onorevole ministro della marineria vorrà finalmente presentare l'atteso disegno di legge per la pensione agli operai degli stabilimenti marittimi passa alla votazione del capitolo 48.

« Bovio, Della Rocca, De Bellis, D'Ayala-Valva, Tecchio, De Nobili, Cimati. »

BRIN, ministro della marineria, dichiara che oggi stesso il ministro del tesoro gli ha rimandato il suo disegno di legge relativo agli operai, e che lo presenterà al più presto.

BOVIO, soddisfatto, ritira i suoi ordini del giorno.

DE NOBILI lamenta che col nuovo regolamento gli aumenti di paga in seguito a promozioni siano stati ridotti della metà; e raccomanda al ministro di sopprimere questa disposizione.

Accenna alle economie che risulterebbero da un collocamento in pianta stabile dei capi-squadra, e raccomanda al ministro di studiare la questione.

D'AYALA-VALVA raccomanda l'abolizione negli arsenali dei cosidetti otto giorni di economia, provvedimento che non è giusto, in questi momenti specialmente, in cui si cerca di aiutare l'industria nazionale.

FARINA E., anche nell'interesse del lavoro negli arsenali, crede conveniente che siano ripristinate le promozioni di cinquanta centesimi agli operai.

CIMATI svolge il seguente ordine del giorno.

« La Camera interessa l'onorevole ministro della marineria, a studiare l'istituzione di una cassa di soccorso a favore degli operai della marina colpiti da malattie.

« Cimati, Tecchio, De Nobili, D'Ayala-Valva, Della Rocca, Bovio. »

Dimostra la convenienza di istituire la Cassa di soccorso, e rileva la facilità di trovare i fondi di dotazione della Cassa medesima, senza soverchio aggravio per lo Stato. Prega caldamente il ministro di dedicare l'opera sua a questa istituzione che inizierà probabilmente l'altra in favore dei vecchi e degli inabili al lavoro. (Bene!)

TECCHIO si associa alle raccomandazioni a favore degli operai, segnatamente per ciò che riguarda la soppressione delle giornate di economia.

BRIN, ministro della marineria, cercherà nei limiti del possibile di migliorare le condizioni degli operai circa le promozioni.

Circa la Cassa di soccorso indicata dall'onorevole Cimati, ha ricevuto una proposta, sulla opportunità della quale consente pienamente. Si metterà d'accordo col suo collega del tesoro per studiare i mezzi di esecuzione.

Quanto alla questione delle giornate di economia spiega come esse siano in rapporto cogli usi locali, e come siano state notevolmente ridotte.

CIMATI ringrazia.

D'AYALA-VALVA rileva le affermazioni fatte dall'onorevole Della Rocca relativamente all'arsenale di Napoli, per fargli osservare come la legge che approvava l'Arsenale di Taranto conteneva virtualmente l'abolizione dell'Arsenale di Napoli. (Interruzione dell'onorevole Della Rocca).

La necessità non solo di mantenere, ma di ampliare l'arsenale di Taranto è riconosciuta da tutti: per esso già si sono spesi ben ventidue milioni, che sarebbero sprecati, se lo Stato non continuasse a dedicargli i mezzi necessari a metterlo in grado di diventare il vero baluardo del mezzogiorno d'Italia.

Spera che il ministro e la Camera accoglieranno il seguente ordine del giorno, perchè inspirato alle idee che lo stesso ministro ha sempre propugnato, e la Camera ha sostenuto nell'interesse del paese:

« Essendo di suprema necessità di Stato che nell'arsenale di Taranto siano eseguiti quei lavori che valgano a porlo in grado di rispondere perfettamente allo scopo, la Camera fa voti perchè il Governo, senza indugio, presenti all'uopo i necessari provvedimenti ».

BRIN, ministro della marineria, dichiara che i necessari provvedimenti per Taranto significano la spesa di molti milioni, che non è possibile trovare nelle attuali circostanze. D'altra parte l'arsenale di Taranto si trova già in buone condizioni. Bisogna aspettare che si compia la desiderata trasformazione dell'arsenale di Napoli, prima di ampliare quello di Taranto.

IMBRIANI chiede di poter parlare nella prossima seduta antimeridiana.

RAGGIO, relatore, propone che la discussione del bilancio della marina continui domani mattina.

(Così è stabilito).

La seduta termina alle ore 12.20.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente Zanardelli.

La seduta comincia alle ore 14.25.

TALAMO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE comunica che la Presidenza del Senato ha trasmesso alla Camera un disegno di legge d'iniziativa dello stesso Senato, e approvato da questo il 17 corrente, per la conservazione e custodia della tomba di Giacomo Leopardi.

Sarà trasmesso agli Uffici.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE comunica che la Giunta ha inviato alla presidenza la relazione sulle elezioni contestate dei collegi di Teano (eletto Amore) e Noto (eletto Carlo Di Rudinì).

Saranno discusse nella seduta di lunedì.

VETRONI giura.

Interrogazioni.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dei deputati Socci, Bissolati e Ferri « sugli arresti arbitrari avvenuti a Massa-Marittima in occasione del ritorno dei Garibaldini di Grecia. »

Accenna ad alcune dimostrazioni ostili alle Istituzioni fattesi in occasione dell'arrivo in Massa-Marittima di alcuni volontari garibaldini reduci dalla Grecia, dimostrazioni che assunsero una gravità eccezionale.

I carabinieri spararono alcuni colpi in aria; e il giorno dopo si procedette all'arresto dei 17 volontari garibaldini e di altri 6 cittadini, contro i quali è iniziato regolare procedimento.

SOCCI. I fatti, come sono stati riferiti dall'onorevole sotto-segretario di Stato, sono esagerati. Essi non giustificavano gli arresti arbitrarii operati, tanto è ciò vero che undici degli arrestati sono stati rilasciati in libertà. Deplora che uno zelo eccessivo dell'autorità di pubblica sicurezza abbia gettato lo scompiglio, il disordine ed il malcontento in una pacifica popolazione.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, conferma l'esattezza dei fatti riferiti dall'autorità locale.

Del resto deplora il sistema di entrare in Parlamento coll'apprezzamento di fatti già sottoposti al giudizio del magistrato. Confida che in casi simili non si abbiano ad aprire inopportune discussioni.

GUICCIARDINI, ministro d'agricoltura e commercio, risponde ad una interrogazione dell'onorevole deputato Placido « che desidera conoscere se sia vero, che s'intenda presentare un disegno di legge pel marchio obbligatorio sulle materie d'oro e d'argento, e nel caso affermativo se debba ancora trascorrere molto tempo in uno stato d'incertezza e di titubanza che paralizza ogni movimento industriale e commerciale, e nuoce moltissimo ai lavoratori. »

Il Governo non ha ancora preso una deliberazione definitiva intorno alla riforma della legge sul marchio.

Non può quindi dare nessuna categorica informazione.

Ma data l'ipotesi che la riforma sia proposta sarà accompagnata da disposizioni tali per cui tanto i produttori quanto i commercianti non avranno alcun pregiudizio.

PLACIDO avrebbe preferito una risposta esplicita, ma poichè l'onorevole ministro ha dichiarato che se anche la legge verrà dinanzi alla Camera, gli interessi dei lavoratori, dei produttori e dei negozianti non saranno compromessi, egli di questa dichiarazione prende atto, confidando che la legge sia presto presentata e contenga tutte le guarentigie necessarie.

ARCOLEO risponde ad una interrogazione del deputato Bocchialini che desidera « sapere se di fronte ai gravi inconvenienti derivanti dalla soppressione dell'ufficio centrale di conservazione del Catasto presso l'intendenza di finanza di Parma, non creda opportuno di recedere dal preso provvedimento. »

Il Ministero non ha soppresso alcun ufficio speciale a Parma, ma ha applicato il criterio generale di semplificare il servizio delle volture catastali limitando alla parte grafica nelle mappe la funzione degli uffici tecnici di finanza e sopprimendo la descrittiva.

BOCCHIALINI si dichiara sodisfatto.

SERENA, sotto segretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Rossi « che desidera sapere, considerando la necessità della unificazione degli Archivi di Stato, provinciali e notarili, se intenda provvedere con urgenza alla sistemazione di questo importante servizio pubblico. »

Appena saranno pervenute tutte le informazioni richieste, il Ministero preparerà la riforma da tanto tempo invocata, riforma che ritiene urgente.

ROSSI prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, raccomandando che la riforma sia sollecitamente presentata.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura e commercio, risponde ad un'interrogazione dell'onorevole Rossi che desidera « sapere se sono compiuti gli studi tendenti ad accertare le sofisticazioni con le quali si froda il commercio del sommacco, e se intenda provvedere anche con sanzione penale, per impedire le frodi, le quali, col miscuglio e molitura del lentischio ed altre

erbe, contribuiscono molto all'avvilimento del commercio dei sommacchi. »

Risponde in pari tempo ad altre due analoghe interrogazioni degli onorevoli Di San Giuliano, Orlando ed altri.

Non ritiene utile modificare il regime doganale attuale per le materie atte a sofisticare il sommacco.

Però, a riparare alle frodi ha dato incarico a stabilimenti scientifici di studiare un metodo sicuro per scoprire queste sofisticazioni.

Gli studi delle stazioni agrarie di Palermo e di Roma hanno dato risultati soddisfacenti. Si hanno quindi due buoni metodi per scoprire le sofisticazioni. Si potranno poi, ove occorra, obbligare quelli che usano le materie adulterate a denunciare il loro commercio; e si puniranno le frodi.

ROSSI lamenta che non si sia ancora posto riparo ad un male gravissimo da più anni lamentato; e ritiene insufficienti i provvedimenti esposti dal ministro. Efficace rimedio sarebbe, a suo avviso, una disposione penale che vietasse di frammischiare al sommacco altre materie, e un dazio sull'importazione del lentischio.

DI SAN GIULIANO si associa alle considerazioni del preopinante; avvertendo che, sebbene un po' di lentischio si produca anche in Italia, tuttavia l'importazione di esso dalla Tunisia è enorme. Prega poi il ministro di presentare almeno senza ritardo il provvedimento cui ha accennato.

PALIZZOLO sollecita egli pure la presentazione del provvedimento diretto a punire le adulterazioni del sommacco.

Seguito della discussione del bilancio dell'interno.

RINALDI crede che non mai siasi presentata al Parlamento una questione più grave di quella che oggi si agita; dappoichè il presidente del Consiglio, in sostanza, ha proclamato l'asservimento del potere giudiziario al politico.

Il presidente del Consiglio non ha pensato che, secondo la sua dichiarazione, la responsabilità ministeriale coprirebbe anche l'azione del funzionario che eccede il mandato; mentre del delitto deve rispondere chi lo ha commesso e non altri.

Trova strano che si bandisca, e che un ministro guardasigilli consenta che si bandisca, che il potere giudiziario non può procedere contro un funzionario appartenente all'autorità politica prima di avere ricevuto la denunzia dell'autorità stessa.

Ricordata la genesi storica dell'immunità dei funzionari amministrativi, osserva che l'azione del potere giudiziario deve arrestarsi innanzi al potere politico, ma non ai reati che i suoi membri possano commettere. Una teorica contraria ben lungi dall'essere liberale è liberticida e sovversiva. (Vive approvazioni)

VILLA dà ragione del seguente ordine del giorno da lui proposto:

« La Camera è convinta della necessità di solleciti provvedimenti per i quali l'azione della pubblica sicurezza sia coordinata con criteri sicuri ed uniformi alla rigorosa osservanza della legge ». (Segni d'attenzione)

Esordisce notando la gravità della questione relativa alla detenzione d'indole politica, come riconobbe il relatore dalla Giunta, dappoichè egli non riconosce altre detenzioni di natura politica se non quelle che derivano un tempo dalle *lettres de cachet* o dalle leggi di prescrizione, o quelle che potrebbero essere imposte allo Stato da atti violenti di ribellione popolare.

Ma detenzioni di natura politica o detenzioni arbitrarie non sono compatibili in momenti normali, nè possono mai essere dimenticate quelle regole precise che la legge prescrive a tutela del diritto dello Stato e di quello dei cittadini.

Il Codice di procedura penale ammette che le autorità politiche possano, per le investigazioni necessarie allo scoprimento di un reato, procedere all'arresto di persone sospette: con che, però, gli arrestati siano immediatamente condotti innanzi al pretore; e se gli indizi di colpa prendono consistenza, il giudice istruttore debba, entro le ventiquattro ore, iniziare il processo. (Bene).

Tutto ciò non fu fatto nel caso speciale, e non si fa nemmeno in molti altri casi, perchè nella polizia sono invalse abitudini contro le quali nessun ministro ha avuto coraggio di insorgere vigorosamente, (Bravo!) dimenticando che la tutela della libertà di qualunque cittadino è il primo dovere d'ogni Governo. (Bene!)

Esaminando poi il caso speciale che, dopo il nefando attentato al Re, condusse all'arresto di Romeo Frezzi, ricorda il processo iniziato contro coloro che furono imputati di averne causata la morte, e lamenta che il Governo non abbia sentito il dovere di mantenersi, durante l'istruttoria, nel più assoluto riserbo.

Il Governo, invece, autorizzò prima il sospetto dell'assassinio con le parole partite dal banco dei ministri in risposta alle interpellanze; e poi lo confermò, permettendo una clamorosa dimostrazione pubblica; ed associandovisi anzi, col vietare agli agenti di pubblica sicurezza di compiere, quel giorno, l'ufficio loro (Senso — Commenti).

Ora, ciò non poteva farsi, se il Governo non aveva la coscienza che un delitto era stato commesso; e se tale coscienza aveva, neanche l'ombra di un ritardo all'azione del magistrato può essere giustificata. (Bene! Bravo!)

Invece, dopo avere così accreditati sospetti nella pubblica coscienza, il Governo lancia solenne rimprovero al giudice che non ha domandato il permesso di compiere il dovere suo, e reclama per il questore di Roma la immunità che la legge consente ai poteri direttivi dello Stato.

L'oratore non crede ciò compatibile nè coll'indipendenza del magistrato, nè col normale funzionamento del Governo di un paese retto da ordini rappresentativi: dappoichè, ove pure vogliasi ammettere l'eccesso o l'errore possibile dell'autorità giudiziaria, non bisogna dimenticare che questa ha nei suoi istituti i mezzi di correggere l'uno e l'altro.

Or dunque, o il Governo commise una deplorevole debolezza prima, o una grave violenza poi...

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio. Nè l'una, nè l'altra!

VILLA... come accade a tutti coloro che sono incerti della via da seguire. (Bene! Bravo!)

Crede che convenga separare l'istituto della polizia giudiziaria da quello della pubblica sicurezza; mettere quello alla più diretta dipendenza del ministro guardasigilli; e obbligare questo a non dimenticare mai nell'adempimento del suo ufficio l'osservanza di quelle forme di legge le quali mirano a garentire la coscienza pubblica che la libertà personale di un cittadino non può essere violata per arbitrio ingiustificabile.

Il presidente del Consiglio deve dunque ritirare le teoriche esposte contrariamente a questi concetti (Commenti) o spiegarle nel senso di chiarir bene che l'autorità giudiziaria è interamente libera nella sua azione e non ha punto bisogno di domandare il permesso del potere esecutivo.

Conclude ricordando che tutti i cittadini devono essere uguali dinanzi alla legge (Commenti) e che tutti debbono aver fede in quel potere dello Stato che ha per ufficio preciso di difendere e garantire tale uguaglianza. Qualunque attentato a questa fede è un delitto.

Spera che il presidente del Consiglio vorrà infrenare dovunque siano gli abusi e imporre a tutti la regolare osservanza della legge. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

BOVIO (Segni d'attenzione) esordisce ricordando le origini politiche del Gabinetto, che non gli permisero di essere nè francamente liberale ne sinceramente conservatore, e lo obbligarono a richiamare in vita tutti i metodi e tutti gli espedienti del trasformismo.

Simili metodi producono naturalmente gli stessi inconvenienti.

Il paese, dice l'oratore, vi ha accolto a patto che risolveste la questione morale, ed inspiraste nella vita politica italiana un po' di ideale: e voi non avete fatto nè l'una cosa nè l'altra.

Dovevate adattare gli uomini al programma, non il programma agli uomini; prendere una posizione decisa fra democratici e con-

servatori; finirla una volta per sempre colle meschine transazioni e cogli intrighi di retroscena.

In tal modo, se cadevate, cadevate nobilmente come Gladstone, che, dal suo ritiro, può ancora parlare altamente all'Inghilterra e all'Europa, come Bismarck, che può ancora minacciare.

L'uomo di Stato deve cercare e ritrovare in sè stesso la sua ragion d'essere: in questo modo soltanto non avrà bisogno di blandire gli uni e gli altri a seconda delle circostanze.

L'oratore si duole quindi di questa politica trasformista, nè liberale nè conservatrice, eternamente oscillante ed incerta.

Abbiamo un Ministero sorto coll'appoggio dell'estrema sinistra, che vieta a Firenze un Congresso repubblicano, e permette a Roma la dimostrazione di protesta per la morte del Frezzi. Che politica è questa? (Benissimo! — Si ride).

E che politica è quella, che vieta che siano palesemente discusse le istituzioni, e permette che siano discusse occultamente? Le istituzioni non sono indiscutibili, perchè non si può chiuder le frontiere alla forza delle idee.

Nulla, dice l'oratore ai ministri, avete a temere dalla estrema sinistra, che è abituata a lottare a viso aperto; tutto dalle mezze coscienze, tutto da voi stessi, se non vi lasciate guidare da altro che dalla brama di restare al potere. (Bene!)

Errore grande fu la circolare ai prefetti: errore più grande l'argomentazione onde si pretese giustificarla. E l'oratore soggiunge che si impensierisce non tanto delle erronee opinioni giuridiche manifestate dal Governo, quanto delle conseguenze politiche, che la manifestazione di siffatta opinione lascia dietro di sè nel Parlamento e nel Paese.

Esorta tuttavia il presidente del Consiglio a non attenuare le sue dichiarazioni, ma a mantenerle colla stessa risolutezza, con cui furono manifestate. La Camera comprenderà così che cosa sia un Ministero apertamente, decisamente conservatore.

Ma l'ostinarsi a stiracchiare un articolo della legge comunale e provinciale per giustificare dichiarazioni sbagliate, non è degno nè dell'uomo politico nè del giurista. Meglio dichiarare apertamente che la ragion di Stato è superiore alla ragion del diritto. Chi proceda così potrà essere combattuto; ma non gli si potrà negare il carattere di uomo di Stato.

Deplora questa presente politica in nome della quale i conservatori diventan tribuni e i tribuni diventan conservatori.

Passa alla politica ecclesiastica (Rumori), che fa venire i brividi a molti nella Camera. (Si ride). Lo Stato di fronte alla Chiesa si è tanto esautorato, che fu possibile in Parlamento porger solenni grazie al Pontefice per l'iniziativa del riscatto dei prigionieri, e risollevar la questione del catechismo nelle scuole.

Cattolici volterriani, voi, dice l'oratore, non siete nè per la Chiesa nè contro la Chiesa.

Lo Stato non deve essere nè ateo nè confessionale, deve essere laico, e come tale proteggere il libero esercizio di tutti i culti, come la libera espressione di tutte le opinioni.

Ma voi lasciate che, sotto l'egida delle nostre leggi, la Chiesa organizzi le sue forze per muovere un giorno nuovamente alla conquista dello Stato.

La fede è rispettabile ovunque si trovi, e l'oratore non è a niun secondo nel rispettarla; ma egli combatte contro la ipocrisia religiosa, sotto tutte le forme. (Commenti).

In Africa, coi nostri sventurati soldati, è caduto un programma, e con esso molte altre cose. Ma il parlare di raccoglimento non è annunciare un nuovo programma. Se voi, conclude l'oratore, non saprete trovare il programma, che risponda al sentimento del paese, il paese stesso saprà imporlo. (Approvazioni — Congratulazioni — La seduta è sospesa per alcuni minuti).

DI RUDINI' presidente del consiglio (segni di attenzione), nell'intento di mettere un po' d'ordine nelle numerose e svariate questioni, che furono sollevate in questa discussione, comincia con dichiarare che non può seguire l'onorevole Bovio nè nella questione della politica ecclesiastica, nè in quella della divisione dei partiti politici e parlamentari.

Parlerà della sola politica interna, tralasciando però ciò che riguarda l'opera del Governo in Sicilia, poichè di questa ha già parlato l'onorevole Codronchi, al quale l'oratore rende vive grazie per l'opera sua affettuosa e illuminata a pro delle popolazioni siciliane.

Deve anzitutto rettificare alcune circostanze di fatto.

L'onorevole Imbriani ha parlato di un tale, che fu mandato a domicilio coatto benchè infermo. Il ministro avverte che questi riportò cinque condanne; mandato a domicilio coatto, e prosciolto condizionatamente, vi dovè essere rimandato. E non vi fu rimandato se non quando i medici assicurarono che era abbastanza ristabilito in salute.

L'onorevole Imbriani ha parlato anche di un condannato all'ergastolo, contro cui si sarebbero usate sevizie.

Costui fu varie volte condannato: durante il servizio militare fu giudicato riottoso, subì trentaquattro punizioni, e fu condannato all'ergastolo per aver fatto fuoco sopra un ufficiale, a cui si dovette amputare il braccio. (Rumori — Interruzioni in vario senso).

Espone alla Camera questi precedenti perchè la Camera possa giudicare dell'attendibilità delle affermazioni di costui, affermazioni che l'onorevole Imbriani ha portato alla Camera.

Ma v'ha di più: ha ordinato una inchiesta, e ne deposita la relazione al banco della Presidenza.

Da questa relazione risulta, fra altro, che la grave malattia da lui sofferta per lesione a una costola non dipende da violenze ma da infezione tubercolare. Del resto è in corso una istruttoria.

IMBRIANI. In seguito a querela del fratello!

PRESIDENTE lo invita a non interrompere.

DI RUDINI, presidente del Consiglio, nota ancora che questi fatti avvennero vari anni addietro, quando nè l'oratore era ministro, nè a capo dell'amministrazione carceraria eravi l'attuale direttore generale.

Purtroppo le nostre carceri giudiziarie presentano parecchi inconvenienti; ma questi principalmente dipendono dal cattivo stato dei locali, e per migliorare i locali occorrono molti milioni.

Esaminerà come funzionino le Commissioni di vigilanza. Occorrendo, proporrà provvedimenti. Non procederà ad una inchiesta generale sui servizi carcerari per non esautorare benemeriti e rispettabili funzionari.

L'onorevole Aguglia disse che la questura di Roma ha iniziato una inchiesta a carico del giudice istruttore Bocelli (Segni d'attenzione). L'onorevole Aguglia è in errore. Il questore smentisce nel modo più assoluto tale diceria, ed aggiunge che in questo doloroso affare si è fatto un dovere di mantenere più che mai la più scrupolosa imparzialità.

Probabilmente questa diceria ebbe origine da alcune parole, che un imputato, rinviato al tribunale con ordinanza del Bocelli e poi prosciolto, avrebbe scambiato con un delegato a proposito dello stesso magistrato.

Gli onorevoli Del Balzo, Di Sant'Onofrio e Finocchiaro-Aprile hanno, più che il presente ministro, censurato tutto un sistema, che a loro detta si praticherebbe in Italia. Essi hanno parlato di liste elettorali, di scioglimenti di amministrazioni locali, di concessione di onorificenze e via dicendo, tutto a servizio delle clientele locali.

Gli onorevoli Finocchiaro-Aprile e Di Sant'Onofrio hanno principalmente lamentato l'ingerenza della autorità politica nelle elezioni, e il sistema delle candidature ufficiali.

In tutto ciò vi è grandissima esagerazione.

Il numero delle amministrazioni comunali disciolte non è eccessivo di fronte al numero dei nostri Comuni.

Quanto alle candidature ufficiali, il più delle volte erano autocandidature ufficiali.

In un collegio l'oratore ne ha contate sino a quattro. (Si ride).

Il vero è che ben pochi in questa Camera possono dire di non aver mai esercitato alcuna ingerenza indebita, e pochi quelli, che non domandano l'appoggio del Governo in tempo di elezioni, anche fra coloro, che più si lamentano di essere stati combattuti. (Commenti prolungati)

Il sistema parlamentare non può essere risanato coll'opera di un solo: occorre, per riuscirvi, l'opera volonterosa di tutti. (Commenti — Approvazioni).

Rammenta a questo proposito che bastò una interruzione dell'onorevole Imbriani, che spesse volte è la bocca della verità (Ilarità), per distruggere l'effetto della parte più eloquente del discorso dell'onorevole Finocchiaro-Aprile; quella appunto in cui lamentava le inframmettenze elettorali.

Quali i rimedi a questi mali, che viziano la base stessa della rappresentanza politica? L'oratore non crede alla efficacia delle sanzioni penali; crede più efficace la proposta dell'onorevole Socci, che raccomanda vivamente alla Camera, pur esprimendo il timore che non sarà approvata. (Commenti).

Per raggiungere l'intento, che dovrebbe essere comune a tutti, di rialzare ancor più le nostre istituzioni rappresentative, bisogna diminuire le ingerenze del potere centrale nelle amministrazioni comunali.

A questo principio si informò il provvedimento che rese il sindaco elettivo; provvedimento grave, ma che nella pratica non diede luogo a quegli inconvenienti, che alcuni temevano. (Benissimo!)

A questo stesso principio si ispirano i disegni di legge presentati nell'altro ramo del Parlamento, che inaugurano un coraggioso sistema di decentramento.

Non crede che siavi altro sistema per diminuire le inframettenze politiche nelle cose amministrative.

Una voce. E il voto plurimo?

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio. Le riforme elettorali, che ha in mente, si connettono con le proposte, che ora sono innanzi all'altro ramo del Parlamento.

Poichè si è parlato del voto plurimo, nota che vi è grande differenza fra l'elettorato politico e l'elettorato amministrativo.

Si rialzi il valore morale del corpo elettorale amministrativo; e lo si renderà capace di esercitare una più efficace azione di sindacato. (Commenti)

Non crede però che sia questo il momento per presentare questa proposta; non lo crede, principalmente perchè avversari, come l'onorevole Di Sant'Onofrio, ne reclamano la immediata presentazione. (Commenti — Si ride)

Viene alle questioni relative alla pubblica sicurezza. Nota che una volta era di moda demolire la magistratura; ora si vuole demolire la pubblica sicurezza, perchè si devono ad una ad una attaccare tutte le istituzioni fondamentali dello Stato. (Bene! a destra — Rumori a sinistra).

Non è col vilipendere continuamente la polizia che si potrà migliorare, allettando ad entrarvi i migliori elementi del paese.

Riconosce tuttavia la necessità e l'urgenza di alcune riforme.

Si è parlato del servizio politico: egli veramente non comprende nè ammette una vera polizia politica. Conviene però che bisogna far in modo che gli ufficiali e gli agenti incaricati della polizia giudiziaria acquistino sempre più la confidenza delle popolazioni.

Conviene che sia necessario migliorare il personale degli ufficiali e degli agenti. Accenna ad una distinzione degli ufficiali di pubblica sicurezza in tre categorie, funzionari di concetto, di cancelleria, e funzionari esecutivi.

Suo proposito è di iniziare questa riforma nella capitale del Regno, e trarne ammaestramento per una riforma generale. Però si è convinto non essere opportuno per molte ragioni istituire in Roma una prefettura di polizia. Intende, invece, decentrare i servizi della questura nelle sezioni, di cui accrescerà l'importanza, e concentrare le funzioni direttive nel prefetto per imprimere a tutto il servizio maggiore unità d'indirizzo.

Viene alla maggiore questione agitatasi in questa discussione. (Segni d'attenzione).

Afferma che gli sono state attribuite opinioni e tendenze contrarie alle sue idee e alle sue stesse dichiarazioni. Tutto questo dibattito gli fa l'impressione di un pallone gonfiato artificialmente. (Commenti).

Risponde anzitutto all'onorevole Villa per ciò che concerne l'attitudine del Governo nell'affare Frezzi.

Si è detto che il Governo è caduto in contradizione per aver permesso la dimostrazione e per aver poi voluto ostacolare l'opera dell'autorità giudiziaria.

Nega anzitutto di aver in qualunque modo esercitato pressione sull'autorità giudiziaria.

Avverte poi che fino a questo punto non può ancora dirsi, non essendosi l'autorità giudiziaria ancor pronunziata, se il Frezzi sia stato o non sia stato assassinato.

Ma è certo che si era diffusa in paese la voce dell'assassinio; nè il Governo poteva provare il contrario. Avrebbe potuto resistere e impedire la dimostrazione; ma trattavasi di una cosa molto delicata, e forse la pubblica opinione ne sarebbe stata tristamente impressionata. Del resto è molto facile condannare, a cose fatte, i provvedimenti del Governo. (Commenti).

Passa alla circolare incriminata. Ne dà lettura. Con essa il ministro dell'interno, ritenendo giustificati gli arresti operati in seguito all'attentato Acciarito, dichiara di assumere intera la responsabilità.

Questa dichiarazione era pel ministro un atto di dovere. Non ha bisogno di dire alla Camera per quali ragioni ordinò quegli arresti: la Camera lo comprende. (Interruzioni all'estrema sinistra — Commenti).

Si è detto che con questa circolare si è perturbato l'azione della giustizia penale. Ciò non è esatto. La circolare non fa che attestare che l'ordine degli arresti partì dal ministro. L'autorità giudiziaria vedrà se l'ordine fosse legale, e se esso valesse a giustificare il questore. (Commenti).

Si è detto che egli affermò l'altro giorno la supremazia dell'autorità politica sull'autorità giudiziaria. Egli non ha mai detto cosa siffatta; se l'avesse detta meriterebbe la condanna della Camera.

Se ha sostenuto l'applicabilità della guarentigia amministrativa ai questori, ha esposto una teoria sostenuta da autorevoli scrittori. In ogni modo la questione deve essere risoluta dall'autorità giudiziaria. (Bene! a destra — Commenti).

Basta poi leggere le sue dichiarazioni per comprenderne la portata. Posto che i questori siano protetti dalla garanzia come i prefetti e i sottoprefetti, se il Governo non crede di dover concedere il proscioglimento della garenzia, deve risponderne politicamente innanzi al Parlamento. Perchè, come disse, un giudice vi deve essere ad ogni modo e in ogni caso.

Giudichi la Camera se questa sia, come si è preteso, una teorica illiberale. (Approvazioni a destra — Commenti prolungati).

Risponde quindi all'onorevole Bovio per quel che riguarda la proibizione del Congresso repubblicano.

Come ministro, non si occupa delle discussioni teoriche, e ha permesso molti congressi e repubblicani e socialisti. Ma qui si trattava di un congresso che si proponeva l'organizzazione delle forze repubblicane, per dirigerle contro le istituzioni presenti; e lo dimostra leggendo il programma del Congresso, che fu sequestrato dall'autorità giudiziaria.

Avverte che la riunione dicevasi privata, ma in effetti era una riunione pubblica.

Nelle circostanze date, è convinto che qualunque ministro al suo posto avrebbe vietato il congresso.

Dichiara tuttavia che non senza rammarico emanò tale di-

vieto; poichè la pubblicità giova a tutti, sopratutto ai conservatori.

Un'altra volta, dice l'oratore, siate più cauti e non fatevi sequestrare i programmi dall'autorità giudiziaria (Si ride). Del resto i socialisti sono più pericolosi dei repubblicani. Questi rappresentano idee ormai vecchie e stantie! (Ilarità — Interruzione dell'onorevole Colajanni, che viene richiamato all'ordine dal presidente).

Invece i socialisti rappresentano almeno, per quanto esageratamente, sentimenti veri che sono nel paese; e non può disconoscersi che nelle loro teoriche non si accolga un granello di giustizia. (Commenti).

Dopo aver replicato ad altre osservazioni degli onorevoli Finocchiaro-Aprile, Sciacca della Scala e Riccardo Luzzatto, termina col dire che non si attarderà a confutare sofismi politici.

Risponderà la Camera col suo voto. (Vive approvazioni a destra — Commenti prolungati in vario senso — Congratulazioni).

Presentazione di due relazioni.

NICCOLINI presenta la relazione sul bilancio di agricoltura e commercio.

CHIMIRRI presenta le relazioni sopra un disegno di legge per variazioni al bilancio dell'interno pel 1896-97 e sopra altro disegno di legge per modificazioni all'articolo 60 della legge di pubblica sicurezza.

Interrogazioni.

MINISCALCHI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia, sul contegno del presidente del Circolo straordinario della Corte di assisi di Bari, verso gli egregi avvocati di quella Curia.

« De Nicolò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra se intenda pubblicare subito la relazione della Commissione d'inchiesta sulle responsabilità militari della battaglia di Adua, e se crede di accettare e mettere in pratica le conclusioni della stessa Commissione.

« Trinchera ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura e commercio per sapere quali provvedimenti intenda adottare, a salvaguardia della fede pubblica, e del commercio onesto, per impedire l'abuso deplorevole invalso su larga scala nell'imbarco dai porti italiani per l'esportazione, di vini greci ed altri, sotto le false denominazioni di vini rinomati del Piemonte.

« Rizzetti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione sui suoi intendimenti per regolare la disciplina nell'istituto tecnico di Caserta senza pregiudizio del principio d'autorità.

« Grossi. »

MARTINI propone che si rimetta dopo terminato il bilancio dell'interno, la discussione delle elezioni iscritte nell'ordine del giorno della seduta di domani.

GALLO, presidente della Giunta delle elezioni, consente in questa proposta, se si tratta solamente di non interrompere questa importante discussione.

(Così è stabilito).

La seduta è levata alle 19.

DIARIO ESTERO

Il *Novosti* di Pietroburgo dice di sapere da fonte competente che il Sultano inviò, non ha guari, al ministro degli Esteri, conte Muravieff, una lettera, chiedendogli il suo parere riguardo alle capitolazioni e riguardo all'indennità di guerra.

Il conte Muravieff avrebbe immediatamente risposto al Sultano scusandosi di non poterlo accontentare per non creare imbarazzi all'Ambasciatore russo a Costantinopoli, il quale ha precise istruzioni tanto dallo Czar quanto dal Governo sul modo di comportarsi sui preliminari di pace e per la definitiva conclusione della stessa.

***

Si telegrafa da Costantinopoli allo *Standard:*

« Nella sua risposta alle felicitazioni dei mussulmani, il Sultano cita parecchi passi del Corano concernenti i doveri di ogni buon mussulmano verso il Califfo; i sacrifici finanziarii, morali e materiali che è tenuto di fare e l'obbedienza passiva che egli deve a tutti gli ordini dati per la santa causa.

« Il Sultano termina dichiarando che la forza dell'islamismo risiede nell'unione e nella concordia e che gli errori che hanno condotto alla distruzione dell'Impero dei Mauri, non dovevano essere rinnovati.

« Questa risposta sarà inviata, per mezzo di inviati speciali, a tutti i sceicchi e ulema, delle Indie, dell'Egitto e dell'Arabia ».

***

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo dall'isola di Candia che gli insorti stanno preparando un *memorandum* alle Potenze nel quale dichiareranno che sono disposti ad accettare l'autonomia alle due condizioni seguenti:

l'artenza delle truppe turche;

La nomina del governatore riservata all'Assemblea nazionale.

Però, soggiunge il telegramma dell'*Havas*, continuano i negoziati per la nomina del governatore. Il sig. Numa Droz, già Presidente della Confederazione elvetica, è stato interpellato, ma, finora, non ha creduto di accettare le proposte che gli sono state fatte. Si spera però che il suo rifiuto non sia definitivo.

***

Il corrispondente ateniese del *Times* scrive:

« Fra le classi colte della Grecia e fra i greci dell'estero, prevale il convincimento che la causa principale di tutte le sventure toccate al Regno ellenico devesi attribuire all'attuale sistema di Governo. Tale convincimento fu espresso testè dall'*Imera* di Trieste, uno dei più influenti organi della stampa greca. Questo giornale non esitò di suggerire che i poteri della Corona dovevano essere rafforzati, per modo da mettere un freno al parlamentarismo intrigante e corruttore. Questa opinione fu combattuta dall'*Akropolis*, la quale sostiene che parecchi Ministeri nominati direttamente dal Re, non ebbero il minimo successo.

La stessa *Akropolis* propone la nomina di un Comitato costituito da uomini politici e da persone scelte fra le più dotte e le più notabili del paese, e che questo Comitato, presieduto dal Re, abbia il compito di purificare la pubblica Amministrazione.

Fra le tante proposte vi è anche quella d'istituire una seconda Camera e Consigli comunali di carattere non politico. Ad ogni modo sembra generalmente ammesso che il vigente sistema costituzionale, che trascinò la Grecia al fallimento e sull'orlo del precipizio, deve subire un cambiamento radicale, e all' attuale regime deve essere sostituito un altro qualsiasi. Taluni suggeriscono la convocazione di un'assemblea costituente, col mandato di rivedere la vigente costituzione ».

***

Si ha da Pretoria in data 18 giugno che la Rappresentanza dello Stato libero d'Orange ha approvato all'unanimità il trattato di commercio e d'amicizia conchiuso tra lo Stato libero ed il Transvaal.

A termini di questo trattato i prodotti agricoli ed industriali dell'una delle due Repubbliche non saranno sottoposti, alla loro introduzione nell'altro paese, a tasse superiori a quelle che preleva quest'ultimo sui suoi propri prodotti, eccetto i liquori alcoolici. D' altra parte, ognuno dei due Stati sarà tenuto di prestare assistenza all'altro nel caso d'aggressione da parte di una Potenza estera, però lo Stato

che reclamerà l'assistenza dovrà provare l' ingiustizia della causa dell'aggressore.

Di più, i cittadini delle due Repubbliche godranno eguali diritti civili e non saranno soggetti ad imposte più elevate di quelle che colpiscono i cittadini dell'uno o dell'altro paese, cioè a dire che un cittadino dell'Orange, abitante nel Transvaal, sarà considerato come l'eguale, su tutti i punti, di un cittadino transvaliano, e reciprocamente. È preveduta pure nel trattato la formazione di un Comitato internazionale, incaricato di proporre ai Parlamenti dei due paesi quelle misure che interessano, nella stessa misura, i due Stati.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero alle ore 13 di ieri, a Napoli, in forma privata, gli ufficiali componenti la spedizione inviata dalla Croce Rossa Italiana in soccorso dei prigionieri.

L'accoglienza dei Sovrani a quei benemeriti fu cordialissima e le LL. MM. trattennero i componenti la spedizione per oltre un'ora.

Indi gli Augusti Sovrani ricevettero i Presidenti delle Società operaie delle provincie, intervenuti all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Alle ore 17 S. M. la Regina visitò l' Istituto femminile di Suor Orsola Benincasa.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, malgrado il tempo piovoso visitarono ieri la città di Parigi in vettura scoverta.

Traversarono il Viale dei Campi Elisi, il Bois de Boulogne ed il Trocadero, fecero l'ascensione della torre Eiffel, e quindi visitarono la tomba di Napoleone I agli Invalidi, ritornando all' Albergo alle ore 12,30.

Dopo il *déjeuner*, il Principe si recò a visitare il Pantheon e la biblioteca nazionale. S. A. R. rientrò poi all'Albergo per recarsi all'Eliseo.

La Principessa di Napoli rimase all'Albergo, ove ricevette molte notabilità. Moltissimi personaggi si recarono all'*Hôtel Bristol* a lasciare la loro carta da visita.

Alle ore 3 p. S. A. R. si recò, in redingote, all'Eliseo in landau scoperto dell'Ambasciata italiana. Al suo arrivo nel cortile dell'Eliseo gli onori militari gli furono resi da una compagnia del 76° reggimento di linea. Il Principe di Napoli, togliendosi il cappello, passò dinanzi alla compagnia d'onore, mentre questa presentava le armi.

Sul ripiano della scala S. A. R. fu ricevuto dal capo-aggiunto del protocollo, Mollard, e dal comandante Legrand, ufficiale di servizio, che Lo introdussero immediatamente presso il Presidente della Repubblica.

Questi attendeva S. A. R. nel salone a pianterreno, ove è solito ricevere i Principi che si recano a Parigi in incognito.

Il Presidente Félix Faure presentò al Principe di Napoli il Capo del Gabinetto presidenziale, Le Gall, e gli ufficiali della sua Casa militare, i quali quindi si ritirarono.

Il colloquio fra il Presidente della Repubblica ed il Principe di Napoli fu cordialissimo e durò 25 minuti.

All'uscita furono resi a S. A. R. gli stessi onori militari che all'arrivo.

Ritornato all'albergo S. A. R. dopo mezz'ora riceveva la visita del Presidente della Repubblica, che si recò all'*Hôtel Bristol* in vettura chiusa, accompagnato da un'ufficiale d'ordinanza.

Il Presidente fu ricevuto a piedi della scala dal primo aiutante di campo del Principe di Napoli, Generale Terzaghi, che lo condusse nel salone, ove era ad attenderlo il Principe.

Il colloquio fra il Presidente Félix Faure e S. A. R. durò un quarto d'ora.

Il Generale Terzaghi accompagnò il Presidente fino a piedi della scala.

Ieri sera le LL. AA. RR. pranzarono presso S. E. il conte Tornielli, Ambasciatore d'Italia.

Le sale dell'ambasciata erano splendidamente illuminate ed adorne di magnifiche piante e di fiori.

Al pranzo il Principe di Napoli aveva, a destra, la contessa Tornielli ed il Presidente del Consiglio, Méline; ed a sinistra la signora Billot ed il Ministro degli affari esteri, Hanotaux.

Di fronte, sedevano a destra della Principessa di Napoli il Principe Danilo del Montenegro e la contessa Trigona ed a sinistra il conte Tornielli ed il conte Trigona.

Dovunque si recarono ieri, le LL. AA. RR. furono rispettosamente salutate dal pubblico.

Stamane, alle ore 9, gli Augusti Principi sono partiti per Londra, ossequiati alla stazione dal Conte e dalla Contessa Tornielli e da tutto il personale dell'Ambasciata.

Croce Rossa Italiana. — Gli ufficiali componenti la spedizione della Croce Rossa in soccorso dei prigionieri, giungeranno in Roma lunedì mattina.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 19 giugno, a L. 104,48.

Marina militare. — La R. nave *Lepanto*, con a bordo il vice ammiraglio Morin, nel pomeriggio di ieri giunse a Portsmouth e si ancorò nella rada di Spithead per assistere alla rivista navale in occasione del Giubileo della Regina Vittoria.

— Le RR. navi *Marco Polo* e *Provana* partirono la prima ieri da Smirne e la seconda ieri l'altro da Aden.

Marina mercantile. — I piroscafi *Matteo Bruzzo* e *Las Palmas*, della Veloce, partirono ieri l'altro il primo da Pernambuco ed il secondo da Colon, entrambi per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 18. — Il *Daily Telegraph* ha da Atene: Gli Ambasciatori e la Porta si accordarono intorno alla rettifica della frontiera greco-turca, rettifica la quale comprenderà la cessione di una località greca alla Turchia.

La Porta accettò pure le proposte relative alle Capitolazioni.

MADRID, 18. — Si ha dall'Avana: Varii scontri ebbero luogo fra le truppe spagnuole e gli insorti. Questi ebbero 26 morti, 34 insorti si sono presentati ad indulto.

Si ha da Manilla: Il capo degli insorti, Aguinaldo, non potendo sostenersi colla sua banda sui monti Morong, si ritirò essendo inseguito, a Puray, sui monti Montalvan. Quivi la banda Aguinaldo, attaccata dagli spagnuoli, perdette 400 uomini.

WASHINGTON, 18. — Il Senato, continuando la discussione sul progetto di tariffa doganale, ha votato un dazio sugli agrumi di un centesimo per libbra.

PARIGI, 18. — La pretesa bomba trovata sul Boulevard di Saint-Denis era affatto inoffensiva. Si tratta di uno scherzo di cattivo genere.

VIENNA, 18. — L'Arciduca Francesco Ferdinando è partito col suo seguito per Londra onde rappresentarvi l'Imperatore alle feste pel giubileo della Regina Vittoria.

L'Imperatore ha diretto una lettera autografa all'Arciduca Ranieri, in occasione della ricorrenza del 25° anniversario dacchè S. A. I. è stato nominato Capo supremo della *Landwehr*.

L'Imperatore nel suo autografo rammenta i meriti acquisiti dall'Arciduca come comandante della *Landwehr* e lo ringrazia caldamente per l'attività spiegata e che fu coronata da un pieno successo.

LUGANO, 18. — Nel pomeriggio di ieri, mentre imperversava un violento temporale, si produsse una frana sulla linea del Gottardo, presso Maroggia, seppellendo quattro vagoni d'un treno merci, che passava in quel momento.

Una numerosa squadra di operai sbarazzò la linea e ristabilì la circolazione.

Tra Maccagno e Pino la circolazione è interrotta da due giorni, in seguito ad un'altra grande frana.

BERNA, 18. — Dopo quattro giorni di discussione, il Consiglio degli Stati ha approvato questa sera, con 26 voti contro 17, il passaggio alla discussione degli articoli sul progetto del Consiglio Federale pel riscatto delle ferrovie.

PARIGI, 19. — Il *Gaulois* dice che i feriti, in seguito al ciclone di ieri, ascendono ad un centinaio.

LONDRA, 19. — Lo *Standard* ha da Atene: Si afferma che Nezero, Critzovali ed il passo di Meluna saranno restituiti alla Turchia.

La Porta respinse le proposte del Principe Costantino riguardo lo scambio dei prigionieri greci e turchi.

Il *Daily Chronicle* ha da Washington che Woolcort ha la missione di preparare la Spagna alla perdita dell'isola di Cuba.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 18 giugno 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 755.53
Umidità relativa a mezzodì 48
Vento a mezzodì . . . . . . Sudovest moderato.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 25.°9 / Minimo 19.°9.
Pioggia in 24 ore: — —

17 giugno 1897:

In Europa bassa pressione sulla Norvegia, 742; ancora elevata all'Ovest 765.

In Italia nelle 24 ore: Barometro aumentato al N, diminuito altrove; temperatura molto diminuita al N e centro fino a 7°, aumentata al S ed in Sicilia; pioggie Italia superiore con temporali.

Stamane: cielo in generale sereno al S nuvoloso e coperto al N con qualche pioggia.

Pressione: 759 Bologna, Alessandria, Porto Maurizio, Livorno, Roma, Foggia: 760 Verona, Milano, Catanzaro; 761 Sassari, Messina; 752 Cagliari, Malta.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al N, intorno a ponente altrove; cielo vario con qualche pioggia o temporale sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 giugno 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 2	20 0
Genova	3/4 coperto	calmo	23 9	19 2
Massa Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	26 5	18 9
Cuneo	coperto	—	25 5	15 2
Torino	1/2 coperto	—	25 2	17 1
Alessandria	1/4 coperto	—	27 3	15 0
Novara	sereno	—	30 0	13 8
Domodossola	1/4 coperto	—	24 0	17 0
Pavia	3/4 coperto	—	28 7	11 7
Milano	1/4 coperto	—	27 1	14 4
Sondrio	1/4 coperto	—	25 0	11 0
Bergamo	sereno	—	21 2	11 0
Brescia	1/2 coperto	—	26 8	12 0
Cremona	1/4 coperto	—	28 5	15 0
Mantova	1/4 coperto	—	28 0	17 8
Verona	1/2 coperto	—	27 6	15 6
Belluno	1/2 coperto	—	21 6	10 6
Udine	3/4 coperto	—	25 8	11 2
Treviso	sereno	—	24 6	15 1
Venezia	sereno	agitato	25 7	14 2
Padova	1/4 coperto	—	24 4	13 5
Rovigo	3/4 coperto	—	28 6	14 5
Piacenza	1/2 coperto	—	25 7	15 0
Parma	coperto	—	27 0	16 3
Reggio Emilia	coperto	—	27 9	17 2
Modena	1/2 coperto	—	26 6	15 1
Ferrara	1/2 coperto	—	27 9	15 0
Bologna	3/4 coperto	—	30 6	14 5
Ravenna	coperto	—	31 3	15 1
Forlì	3/4 coperto	—	30 6	19 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	28 9	18 7
Ancona	coperto	mosso	28 0	18 0
Urbino	piovoso	—	27 1	14 0
Macerata	coperto	—	29 1	17 3
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	28 0	20 8
Perugia	coperto	—	27 8	16 6
Camerino	coperto	—	25 3	16 4
Lucca	1/4 coperto	—	28 5	17 8
Pisa	caligine	—	28 7	15 5
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	27 0	17 5
Firenze	coperto	—	29 5	17 6
Arezzo	coperto	—	29 2	16 8
Siena	coperto	—	30 5	16 5
Grosseto	1/4 coperto	—	28 5	16 0
Roma	3/4 coperto	—	28 8	19 9
Teramo	3/4 coperto	—	28 7	18 6
Chieti	sereno	—	26 4	15 6
Aquila	3/4 coperto	—	24 7	14 8
Agnone	1/4 coperto	—	23 9	13 2
Foggia	1/4 coperto	—	33 7	20 2
Bari	1/2 coperto	calmo	25 6	19 0
Lecce	sereno	—	28 7	18 0
Caserta	coperto	—	28 5	16 9
Napoli	3/4 coperto	calmo	24 9	19 7
Benevento	1/4 coperto	—	26 3	17 0
Avellino	1/2 coperto	—	25 5	16 0
Salerno	1/4 coperto	—	21 8	12 4
Potenza	1/4 coperto	—	22 0	8 3
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	22 3	10 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 0	18 6
Trapani	1/2 coperto	calmo	27 2	20 6
Palermo	nebbioso	calmo	27 7	15 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	29 0	20 0
Caltanisetta	sereno	—	27 2	18 0
Messina	sereno	calmo	27 0	20 5
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	26 9	19 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	31 0	18 0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	31 0	18 0
Sassari	3/4 coperto	—	25 7	16 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 Giugno 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor Med	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	99,27½		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	99,10	99 10			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	99,10	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	99,40	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
1 apr. 97			detta 4 ½ %		— —			103 40 (1)
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	108,45	— —			— —
»			» » » « 3 a 45.	103,45	— —			— —
1 gen. 97			detta 4 %		— —			99 05
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			61 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 95
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 60
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor.Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			492 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 8ª Emissione		— —			489 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			325 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			483 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			506 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			715 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			532 —
1 apr. 97	250	250	» » Second. della Sardegna.		— —			281 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			743 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			110 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			441 50
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			355 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			825 —
1 mag. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1245 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			206 —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			134 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			100 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	238,50 239,50		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			344 —
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			124 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			65 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli.		— —			28 50
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			507 —
1 gen. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera.		— —			250 —
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			112 —
»	250	125	» » - Vita.		— —			215 —

(1) *p. cont.*

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			305 50
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			917 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			490 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			190 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			513 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			55 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	103 87 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	101 42 1/2	— —	101 50	101 50	104 52 42	104,63 3/4 83 3/4	104 47 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 07	26 10 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 20 22	— —	— —	26 24 1/2	26 24 22	26 26 22	26 24
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	128 90	— —	128 92 1/2	128 90 85	129,01 128,82 1/2	128 90

Risposta dei premi . 26 giugno
Prezzi di compensaz. 26 »

Compensazione . . . 28 giugno
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO

Rendita 5 %	98 40
detta 4 1/2 %	108 20
detta 4 %	98 35
detta 3 %	59 75
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	486 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	482 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	316 —
» » » B. d'It. 4 %	475 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It.	506 —
Az. Ferr. Meridionali	692 —
» » Mediterranee	522 —
» » Sec. della Sardegna	274 —
» Banca d'Italia	725 —
» Banco di Roma	115 —
» Istituto It. Cred. Fond.	430 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	340 —
» » Gas (Anglo Rom.)	812 —
» » Acqua Marcia	1245 —
» » Condotte d'Acqua	195 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	124 —
» » Gener. Illuminaz.	105 —
» » An. Tramways-Om.	237 —
» » Nav. Gen. Ital.	325 —
» » Metallurgica Ital.	116 —
» » Piccola Borsa di Roma	70 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	26 —
» » Credito Italiano.	505 —
» » Acq. De Ferrari G.	244 —
» Fondiaria Incendio	116 —
» » » Vita	215 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	305 —
» » del Tirreno	486 —
» Soc. Immob.	190 —
» » » 4 %	90 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli-Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	52 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

16 giugno 1897.

Consolidato 5 % 99 2145

Consolidato 3 % nominale. 60 875

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.

UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISE MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia della Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.